Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 311 — Martedì 31 Dicembre 1935 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 8-59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 — Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Il Duce documenta al Consiglio dei Ministri la nostra solida situazione militare in Africa Orientale

Categoriche precisazioni sul fallimento delle proposte "provvisorie" di Parigi

Buone condizioni del Bilancio consuntivo e previsioni di un avanzo di 20 milioni sull'esercizio 1936-37

Roma, 30

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle 10 a Palazzo Viminale sotto la Presidenza del Duce e con l'intervento di tutti i Ministri e del Segretario del Partito. Segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio.

Le dichiarazioni di Mussolini

Il Duce ha riferito al Consiglio dei Ministri sulle ultime fasi della situazione politica internazionale e accennando alle proposte «provvisorie» di Parigi ha sottolineato che esse erano ben lungi dal soddisfare le esigenze ben minime dell'Italia, soprattutto dal punto di vista della sicurezza delle frontiere e dei sudditi italiani; proposte fatte comunque cadere fin dalla loro pubblicazione, ben prima che il Gran Consiglio le potesse, a norma della sua legge costitutiva, prendere in esame.

Le cause del fallimento di tale tentativo sono tutte da ricercare oltre le frontiere dell'Italia, come si comincia ad ammettere dovunque dagli uomini di buona fede.

Il Duce ha quindi ampiamente illustrato e documentato la situazione militare in Eritrea ed in Somalia con particolare riguardo all'Eritrea, dove le nostre truppe si concentrano e rafforzano sulle posizioni raggiunte, le quali distano in taluni punti oltre 170 chilometri dalla vecchia frontiera. Questo rapido sbalzo compiuto nei primi trenta giorni impone ora un complesso e imponente lavoro di sistemazione logistica che deve garantire, servire e facilitare l'ulteriore movimento di una massa di soldati e operai di alcune centinaia di migliaia di uomini. Ogni guerra, specie coloniale, ha le sue pause assolutamente indispensabili, specie quando si tratta di organizzare logisticamente una regione difficile e montuosa quale il Tigrai, la cui superficie è un settimo di quella totale dell'Italia e che dista oltre 400 chilometri dalla base di Massaua. Nei recenti scontri del 15 dicembre e del 22 dicembre, i più importanti dall'inizio delle ostilità, le truppe nazionali ed eritree hanno dato prove superbe di ardimento e di valore.

Il morale e lo stato fisico delle truppe sono ottimi.

Il Duce ha fornito al Consiglio dei Ministri, attraverso i rapporti dei Prefetti delle 94 provincie del Regno, dati statistici ed episodi commoventi della raccolta dell'oro nella Giornata della Fede ed ha illustrato il carattere plebiscitario di questa manifestazione uscita spontaneamente e quasi anonimamente dal grande cuore del popolo.

Il Duce ha elogiato l'opera dei Segretari Federali e quella delle donne d'Italia, prime nel fervore patriottico, guidate in ogni Comune dalle madri e vedove dei nostri gloriosi Caduti.

Per quanto riguarda la lotta contro l'assedio economico, il Duce ha documentato che essa procede serrata su tutta la linea con la effettiva quotidiana collaborazione dei fattori della produzione e dello scambio.

Davanti all'alto civismo delle categorie — agricole, industriali, commerciali — non v'è stato bisogno di provvedimenti legislativi speciali, nè se ne prevedono nel futuro.

Le grandi organizzazioni, i comitati tecnici corporativi preparano ed attuano lo sfruttamento al massimo di tutte le riserve e risorse nazionali, mentre la scienza chimica italiana e la tecnica trovano succedanei per molte materie prime straniere. Il lavoro delle Corporazioni è strenuamente orientato verso il raggiungimento di questi obiettivi; tale lavoro sarà accelerato nelle prossime settimane e culminerà nella grande assemblea nazionale delle ventidue Corporazioni fissata alla fine di febbraio.

Il Duce ha quindi ragguagliato il Consiglio dei Ministri su talune misure di ordine militare metropolitano e sullo sforzo richiesto e ottenuto dalle industrie di guerra poste sotto la direzione del Commissariato per le fabbricazioni di guerra, cui presiede con l'esperienza e l'attività ovunque note il Generale Dallolio.

Infine ha riferito sui recenti accordi di carattere finanziario conclusi con l'Austria, l'Ungheria, il Belgio, la Svizzera, la Germania ed ha esposto le direttive impartite alla delegazione italiana alla Conferenza navale di Londra.

Una serie di provvedimenti

Indi il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti:

Su proposta del Capo del Governo Ministro degli Affari Esteri:

uno schema di R. D. L. che dà esecuzione all'*accordo stipulato mediante scambio di note tra l'Italia e l'Austria il 17 dicembre 1935-XIV concernente il traffico di confine del piombo metallico;*

uno schema di R. D. L. che approva l'*accordo fra l'Italia e l'Austria per regolare i pagamenti reciproci stipulato in Roma il 17 dicembre 1935-XIV.*

Su proposta del Capo del Governo Ministro degli Interni:

un disegno di legge con cui si stabilisce il *trattamento economico dei sanitari condotti* che dovendo essere collocati a riposo al compimento del 65° anno di età, ai sensi dell'articolo 364, primo comma del T. U. delle leggi sanitarie, non hanno ancora raggiunto il limite minimo per la liquidazione della pensione.

Su proposta del Capo del Governo Ministro delle Colonie:

uno schema di R. D. contenente provvedimenti diretti a sviluppare *la colonizzazione indigena in Libia;*

uno schema di R. D. relativo al trattamento al personale di ruolo che dalla Colonia si reca nel Regno in occasione di esami di promozione.

Su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia:

uno schema di R. D. L. relativo al *decorso delle prescrizioni e dei termini per i militari che partecipano alle operazioni nella Africa Orientale.*

In relazione alla particolare situazione in cui si trovano *i militari che partecipano alle operazioni* nell'Africa Orientale, il cennato schema regola nei loro confronti il decorso delle prescrizioni e dei termini in modo che i suddetti militari non subiscano nessun pregiudizio;

uno schema di R. D. L. contenente *disposizioni a favore dei praticanti procuratori e avvocati, degli aspiranti alla nomina di notaio e dei notai chiamati sotto le armi;*

uno schema di disegno di legge relativo alla *inscrizione nello albo speciale per il patrocinio davanti alla Corte di Cassazione e alle altre giurisdizioni superiori;*

uno schema di R. D. L. relativo a *provvedimenti finanziari in favore dell'Istituto nazionale di previdenza e mutualità fra i magistrati italiani e l'Istituto nazionale di previdenza e mutualità fra i cancellieri e segretari giudiziari.*

Il consuntivo e il preventivo

Il Ministro delle Finanze ha pure comunicato i risultati definitivi del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 1934-1935 che si è chiuso con un disavanzo effettivo di milioni 2030 nel quale sono compresi i milioni 975 di spese straordinarie occorse in detto esercizio per l'Africa Orientale e milioni 840 per sovvenzioni a pareggio della gestione delle Ferrovie dello Stato.

Prescindendo da queste due partite il deficit della gestione normale dello Stato per il 1934-1935 è risultato di milioni 215.

Il Consiglio dei Ministri ha poi proceduto all'esame e all'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1936-1937. Il bilancio riflette le valutazioni presuntive della gestione normale. Le necessità straordinarie riferibili all'Africa Orientale e agli sviluppi della situazione non sono suscettibili di previsioni nè possono essere sostenute con risorse di carattere ordinario. Il bilancio approvato tiene però conto dell'onere per interessi dipendenti dalle operazioni effettuate e in corso sia per le dette necessità dell'Africa Orientale sia per le altre esigenze della Tesoreria.

In conseguenza dei provvedimenti adottati il bilancio 1936-1937 per la gestione normale — in conformità delle determinazioni prese dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 18 dicembre — risulta stabilito in equilibrio sulle basi seguenti: totale spese 20 miliardi 291.542.712,33; entrate 20 miliardi 311.985.389,49. Avanzo venti milioni 442.677,16.

Va particolarmente segnalata l'eliminazione del contributo statale per il deficit ferroviario. Il bilancio di previsione dell'azienda per il prossimo esercizio 1936-1937 è stabilito in pareggio in base al presunto andamento dei traffici valutato con criteri prudenziali e sopratutto per effetto dell'aumento delle tariffe merci e degli alleggerimenti di oneri disposti a favore dell'azienda stessa nei rapporti col bilancio generale dello Stato in seguito al nuovo provento all'Erario dalla tassa sugli autotrasporti;

FINANZE

L'esenzione della tassa alle auto pubbliche

Sono stati poi approvati i seguenti provvedimenti:

uno schema di R. D. L. col quale si *proroga per un quinquennio l'efficacia del R. D. L. 26 dicembre 1930-VIII che limitò il diritto di rivalsa verso i consumatori dell'imposta di consumo sull'energia elettrica da parte delle ditte fabbricanti;*

uno schema di R. D. L. col quale viene data *facoltà ai cedenti di titoli esteri o di titoli italiani emessi all'estero, di ottenere in luogo dei Buoni novennali del Tesoro 5 per cento di cui al R. D. L. 28 agosto 1935-XIII, i titoli di Rendita 5 per cento in corso di sottoscrizione;*

uno schema di R. D. L. col quale *a decorrere dal 1. gennaio 1936-XIV e fino a nuova disposizione vengono esentati dalla tassa di circolazione le autovetture adibite al servizio pubblico da piazza.*

A partire dalla stessa data vengono *estese alla sopratassa erariale sui rimorchi trainati da autoveicoli, le modalità di pagamento delle tasse di circolazione sugli autoveicoli di cui all'articolo 1 del R. D. L. 26 settembre 1933-XI* consentendo così il pagamento a periodi quadrimestrali anche della sopratassa suddetta.

GUERRA

Per il matrimonio degli ufficiali in A. O.

Su proposta del Capo del Governo Ministro per la Guerra:

un disegno di legge contenente *provvedimenti per i sottufficiali e militari di truppa dei Carabinieri reali;*

uno schema di D. L. che *aggiorna le norme sull'avanzamento per il R. Esercito precisando che per la promozione al grado di sergente maggiore occorrono almeno tre anni di servizio alle armi di cui due col grado di sergente;*

uno schema di D. L. che consente *per gli ufficiali delle forze armate che si trovano in A. O. la rinnovazione dei regi assentimenti per contrarre matrimonio senza la costituzione della prescritta rendita dotale;*

uno schema di R. D. che provvede all'*aumento delle indennità coloniali per gli ufficiali e marescialli delle Divisioni metropolitane mobilitate e dislocate in Libia.*

Su proposta del Capo del Governo, Ministro della Marina, il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di disegno di legge relativo *alla costituzione di una «Cassa sottufficiali» della R. Marina;*

uno schema di R. D. circa la estensione *ai sottocapi e comuni della R. Marina destinati in Africa Orientale, del trattamento economico previsto per i militari del R. Esercito dal R. D. 17 ottobre 1935-XIII.*

Su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Aeronautica è stato approvato uno schema di R. D. per il *cambiamento della denominazione del Reale Aero Club d'Italia in Reale Unione Nazionale Aeronautica.*

Su proposta del Ministro per la Educazione Nazionale è stato approvato uno schema di R. D. L. che concede *agevolazioni agli studenti universitari militari in Africa orientale.*

EDUCAZIONE NAZIONALE

Per gli universitari militari in A. O.

Agli studenti universitari destinati in Africa Orientale si concede l'iscrizione al corso successivo d'ufficio ed indipendentemente dall'obbligo di aver superato gli esami dell'anno precedente. Gli studenti di cui sopra sono altresì dispensati dall'obbligo di frequentare i corsi e le esercitazioni e da quello di presentare una dissertazione scritta per il conseguimento della laurea e del diploma accademico.

Uno schema di R. D. L. contenente provvedimenti per la *nomina di insegnanti nelle cattedre vacanti dei regi istituti medi inferiori.*

Per eliminare gli inconvenienti già usati dal notevole numero con le cattedre vacanti nelle scuole medie classiche, scientifiche, magistrali e tecniche, lo schema di provvedimento dispone che sia aumentati di cento il numero dei posti da conferirsi in base all'ultimo concorso di materie letterarie delle scuole medie inferiori e che sia riconosciuto il diritto alla nomina a coloro che, nei concorsi per le scuole medie, dal 1932 in poi siano stati compresi nelle graduatorie suppletive di idonei e che siano stati classificati con una votazione complessiva di almeno otto decimi.

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di R. D. L. che autorizza *un'ulteriore spesa di 15 milioni per provvedere a lavori urgenti di completamento di opere pubbliche straordinarie in corso.*

Su proposta del Ministro delle Comunicazioni il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di R. D. L. riguardante *la limitazione di responsabilità dei proprietari di navi;*

uno schema di R. D. L. che approva *il Codice Postale e delle Comunicazioni.*

Su proposta del Capo del Governo Ministro per le Comunicazioni uno schema di D. L. relativo al *rifornimento dei pellami occorrenti per i bisogni del R. Esercito.*

Il Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 12.30.

Dialettica mussoliniana

Roma, 30, (per telefono)

Nel Consiglio dei Ministri di stamane il Duce ha definitivamente concluso con poche, ma nette parole, la disputa iniziatasi all'estero sui riflessi che la condotta italiana avrebbe avuto nei riguardi della sorte del progetto franco-britannico di Parigi. Vi è chi ha voluto deplorare un ritardo nella risposta italiana e chi ha voluto mescolare anche il tempestivo discorso di Pontinia fra le cause del malumore del dimissionario Ministro Hoare.

Tutto ciò è fantasia polemica. Le proposte di Parigi, «base di accomodamento» come era esplicitamente ammesso nella comunicazione dei due Ambasciatori, non potevano essene considerate soddisfacenti dall'Italia. Del resto non è un mistero che esse erano frutto di equivoca provenienza societaria e sono state oggetto di rimanipolazioni all'ultima ora, che tuttavia non hanno evitato il sacrificio di Hoare.

In qualsiasi discussione queste proposte avrebbero dimostrato l'impossibilità di realizzazione dalle due parti. Ma la discussione non c'è stata, perchè le proposte sono state sabotate presso le Nazioni che le avevano comunicate al Governo italiano e sono cadute per l'azione aggressiva di uno dei proponenti.

L'Italia ha dato prova, anche in questa occasione, della sua fermezza tranquilla, anche se ha con infinito disgusto assistito allo spettacolo offerto dall'Europa.

La cronistoria delle proposte succitate non ci appartiene, ma è definitivamente accertato che l'Italia non ha contribuito per nulla al fallimento del progetto di Parigi, proposto e ripudiato dal Governo britannico. La responsabilità ricade tutta su Governi, uomini e partiti di oltre frontiera.

Non rimane all'Italia che continuare risolutamente la sua azione in Africa. Il Duce ha confermato al riguardo che si prepara una nuova azione. Il lavoro attualmente in corso, e di prossima attuazione, ha il compito essenziale di «servire a facilitare gli ulteriori movimenti» di una massa di alcune centinaia di migliaia di uomini.

Non si tratta dunque nè di una sosta collegata all'azione europea nè di un arresto, dovuto a pretese resistenze etiopiche. La condotta dell'azione rimane interamente nelle mani dell'Italia, che ne dispone con la sua iniziativa e col prudente alternarsi di episodi attivi della prima linea e di apprestamenti nelle retrovie, anche allo scopo di limitare al massimo le perdite della nostra gente. L'attuale breve sosta delle operazioni in Africa orientale è interamente dovuta alle necessità logistiche. Si prepara un nuovo e più vigoroso balzo in avanti.

Se l'Europa non fosse stata obbligata ad interessarsi della vicenda militare etiopica da una coercizione interessata quanto assurda, le operazioni coloniali italiane si sarebbero svolte come ogni altra operazione del genere.

La resistenza del Paese ha avuto pieno riconoscimento nella esposizione del Duce. Il plebiscito di offerte ed i propositi disciplinati dell'ordinamento corporativo sono in questa resistenza gli elementi tipici della Rivoluzione fascista, che rispondono pienamente alla prova che l'Italia dà all'Europa di fronte alla avversa congiura.

Persistere nel nostro sforzo: questa deve essere la nostra parola d'ordine.

Il nostro bilancio, astraendo naturalmente dalle spese straordinarie per l'impresa in Africa orientale, è in pareggio. Il plebiscito spontaneo di offerte di oro compiuto dalla Nazione non trova raffronti nella storia. Procede, e anzi si intensifica, la lotta serrata contro l'iniquo assedio economico dell'estero, il quale, a quel che pare, ha voluto mettere alla prova la saldezza della volontà fascista. Tanto meglio, non solo l'Italia è compatta come non lo è mai stata nella sua storia, ma il Fascismo agisce in quanto ordinamento di una nuova civiltà.

E' profondamente significativa la affermazione del Duce, che, dinnanzi all'alto civismo delle categorie, agricole, industriali e commerciali, non vi è stato bisogno di provvidenze legislative da parte del Governo, nè se ne prevedono per il futuro.

Le Corporazioni sono ormai una realtà vivente. Anche in questo campo coloro che all'estero si illudevano che la nostra impresa in Africa orientale dovesse portare alla liquidazione del nostro sistema corporativo, dovranno ricredersi o, se liberalisti impenitenti, rassegnarsi alla più tetra milanconia. E quando, alla fine di febbraio, si avrà la grande assemblea nazionale delle ventidue Corporazioni, la vecchia Europa potrà imparare molte cose, fra le quali quella che anche l'economia è in gran parte frutto dello spirito, e che è impossibile piegare l'animo di un grande e generoso popolo come l'italiano facendo previsioni statistiche e calcoli di tavolino.

Vinceremo la nostra battaglia, che è la battaglia della nuova Europa, perchè abbiamo fede e volontà di vittoria. L'Italia attende che finalmente l'Europa, messa di fronte alle conseguenze pericolose di queste aberrazione, ritrovi un minimo di coscienza.

Per conto suo il popolo italiano trova nelle odierne dichiarazioni del Duce una certezza ancora maggiore, se possibile, del suo buon diritto e della sua incrollabile perseveranza sulla buona strada.

Le nostre vittoriose colonne

si sono congiunte nel Tembien

Gravi perdite inflitte al nemico negli scontri di pattuglie

Roma, 30

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 83:

IL MARESCIALLO BADOGLIO TELEGRAFA:

IERI UNA COLONNA ERITREA HA RAGGIUNTO LA ZONA DI UARIEU NEL TEMBIEN CONGIUNGENDOSI ALL'ALTRA COLONNA VITTORIOSA IL 22 SCORSO AD ABBI ADDI.

NEGLI SCONTRI DI PATTUGLIE CUI QUESTE OPERAZIONI HANNO DATO LUOGO, IL NEMICO HA AVUTO GRAVI PERDITE. DA PARTE NOSTRA 44 NAZIONALI MORTI E 12 FERITI; 8 ERITREI MORTI E 2 FERITI.

SUL FRONTE SOMALO LE FORZE ARMATE DEL SULTANO DEGLI SCIAVELI, OLOL DINLE, A NOI SOTTOMESSO, HANNO COMPIUTO UNA RICOGNIZIONE NELLA REGIONE DELL'ALTO UEBI SCEBELI BATTENDO, PRESSO GABBA, FORTI NUCLEI AVVERSARI. L'AZIONE DI OLOL DINLE E' STATA APPOGGIATA BRILLANTEMENTE DALL'AVIAZIONE.

Impudenti accuse del Negus all'Italia

Ginevra, 30

Era facile prevedere che il Negus, nella impossibilità assoluta di smentire la schiacciante documentazione italiana circa l'impiego da parte delle truppe etiopiche delle palle dum-dum, poichè i fatti non si smentiscono, sarebbe ricorso al vecchio espediente di avanzare nuove e inconsistenti accuse contro il nostro Paese. Così oggi il Governo di Addis Abebà ha fatto pervenire una nota al Segretario della Società delle Nazioni, in cui, fra l'altro, è detto che le truppe italiane incendiano le chiese copte, saccheggiano villaggi e infine fanno ampio uso dei gas asfissianti. Insomma si vorrebbe far credere che gli italiani violano sistematicamente le leggi internazionali, come hanno fatto invece fino a ieri le truppe negriere.

Il tesoro del Negus naviga verso la Francia

Roma, 30, (per telefono)

L'Agenzia «La Transalpine» riceve da Gibuti che sono partite da quel porto, dirette in Francia, due navi che trasportavano ognuna 15 casse d'oro di proprietà del Negus. Il valore di quest'oro sarebbe di circa un miliardo e mezzo di franchi. Il teroso del Negus dovrebbe essere depositato alla Banca di Francia.

Lavoratori baresi partiti per l'A. O.

Bari, 30 (per telefono)

Sono partiti per Napoli duecento operai di Bari e provincia, destinati in Africa Orientale. I lavoratori, che affrontano con animo giulivo i disagi cui vanno incontro, hanno esternato la loro riconoscenza al Duce ed alle gerarchie locali con una vibrante ovazione all'indirizzo del Capo. Autorità, Camicie Nere e popolo hanno salutato alla stazione i partenti.

Il vaglio delle Corporazioni

ai problemi della vita nazionale

Roma, 30

La corporazione del vetro e della ceramica ha continuato oggi i suoi lavori, sotto la presidenza del vice presidente on. Fani, alla presenza del Sottosegretario di Stato Bianchini.

Nei due prossimi mesi le Corporazioni svolgeranno una intensa attività che culminerà con la Assemblea Nazionale di tutte le Corporazioni che sarà tenuta il 29 febbraio XIV.

La Corporazione dello spettacolo che, come è noto è stata convocata per il 4 gennaio alle ore 16 a Palazzo Venezia svolgerà il seguente ordine del giorno:

1.) situazione nazionale dell'attività: a) del teatro lirico; b) del teatro drammatico; c) dei concerti; d) del regime delle sovvenzioni.

2.) situazione del teatro e della musica italiana all'estero e sua espansione.

3.) revisione delle norme che disciplinano l'ufficio nazionale di collocamento per lo spettacolo

4.) utilizzazione dei teatri comunali.

5.) problema edile del teatro con particolare riferimento alla costruzione di teatri per masse.

6.) problemi del cinematografo:

a) istituzione di un Centro sperimentale di cinematografia; b) disciplina del numero delle sale cinematografiche; c) doppiaggio films sonori; d) avanspettacolo nei cinematografi.

La Corporazione del legno, che come è noto è stata convocata per l'11 gennaio alle ore 16 a Palazzo Venezia, svolgerà il seguente ordine del giorno:

1.) produzione industria e commercio del legno,

2.) prospettive di esportazione per l'industria dei mobili in legno,

3.) disciplina del lavoro degli artigiani e degli operai lavoranti a domicilio.

4.) disciplina delle gare e degli appalti.

5.) produzione industria e commercio del sughero.

Ecco la data di convocazione e l'ordine del giorno delle altre corporazioni: La Corporazione delle professioni e delle arti è convocata per il giorno 16 gennaio alle ore 16 a Palazzo Venezia e svolgerà il seguente ordine del giorno:

1.) tariffe nazionali per i medici.

2.) tariffe nazionali per i ragionieri.

3.) interferenze professionali tra ingegneri e dottori agronomi.

4.) interferenze professionali tra veterinari e tecnici agricoli.

5.) eventuale modificazione dell'art. 16 lettera M del regolamento professionale dei geometri.

6.) varie: a) plus valore delle opere d'arte; b) cassa nazionale di previdenza per gli autori; c) riforma della legge sulla tutela del patrimonio artistico nazionale.

La Corporazione dell'ospitalità è convocata per il giorno 25 gennaio alle ore 16 a Palazzo Venezia e svolgerà il seguente ordine del giorno:

1.) la situazione alberghiera e le correnti turistiche nell'attuale momento.

2.) sviluppo della cultura medica nel campo dell'idrologia terapeutica.

3.) prezzi degli alberghi di lusso e stagionali.

4.) classifica degli alberghi.

5.) problema delle guide e della loro selezione nonchè delle relative tariffe.

6.) coordinamento della istruzione professionale e regolamento dell'apprendistato per i lavori di albergo mensa e caffè e per i lavoranti parrucchieri.

7.) varie (prezzo dell'acqua, del gas e dell'elettricità nei pubblici esercizi).

La Corporazione delle costruzioni edili è convocata per il giorno 1. febbraio alle ore 16 a Palazzo Venezia e svolgerà il seguente ordine del giorno:

1.) miglioramento della produzione architettonica attraverso la selezione dei progetti.

2.) lo scorporamento degli appalti.

3.) capitolati d'appalto.

4.) assoggettamento alla autorizzazione governativa dell'industria della calce, del gesso e dei manufatti di cemento.

5.) disciplina nel commercio del gesso.

6.) disciplina della produzione e distribuzione del cemento.

La Corporazione dell'acqua, del gas e dell'elettricità è convocata per il giorno 8 febbraio alle ore 16 a Palazzo Venezia e svolgerà il seguente ordine del giorno:

1.) contatori dell'energia elettrica e del gas.

2.) tariffe dell'energia elettrica: a) per l'uso agricolo; b) per uso domestico.

3.) regime delle concessioni per lo sfruttamento delle forze idriche.

4.) prezzi delle acque irrigue.

La Corporazione delle comunicazioni interne è convocata per il giorno 15 febbraio alle ore 16 a Palazzo Venezia e svolgerà il seguente ordine del giorno:

1.) disciplinamento dei servizi di trasporto di merci mediante autoveicoli.

2.) revisione della legislazione sugli automezzi di linea per passeggeri.

3) revisione delle tariffe di trasporto in genere con particolare riguardo a quelle per le spedizioni delle merci in relazione ai bisogni della nostra esportazione.

La Corporazione della metallurgica e della meccanica è convocata per il giorno 22 febbraio alle ore 16 a Palazzo Venezia e svolgerà il seguente ordine del giorno:

1) problema dell'alluminio e del rame e loro leghe: a) incremento della produzione dell'alluminio; b) sostituzione dell'alluminio al rame e sue leghe;

2) agevolazioni e incremento della esportazione dei nostri profitti della piccola e media meccanica;

3) problemi vari interessanti la produzione dei materiali e manufatti speciali per le costruzioni aeronautiche;

4) rapporti tra le industrie meccaniche e metallurgica con particolare riguardo alle costruzioni navali.

Il vibrante commiato dell'Urbe
agli ex combattenti francesi

Roma, 30

Stasera, con due treni speciali, hanno lasciato Roma gli 800 ex combattenti francesi del pellegrinaggio di amicizia organizzato dall'«Eclaireur» di Nizza i quali ieri hanno avuto l'alto onore di essere ricevuti da S. M. il Re al Quirinale. Una folla di cittadini si stipava sotto le pensiline della stazione per salutare gli ospiti. Sul marciapiede, presso il treno, erano schierati un reparto di Giovani Fascisti con musica e gagliardetti dei Fasci Rionali e rappresentanze delle varie associazioni combattentistiche con labari. Hanno assistito alla partenza l'on. Bonomi, in rappresentanza del Ministro della Stampa e Propaganda, ed altre autorità. Era presente anche l'on. Delcroix, vivamente festeggiato dai combattenti, che ha offerto mazzi di fiori alle signore.

Canti di guerra e di trincea si levavano dalla folla mentre la banda alternava «Giovinezza» alla «Marsigliese», fra gli applausi scroscianti e grida di viva l'Italia, viva la Francia, abbasso le sanzioni.

Gli ex combattenti francesi non si stancavano di esprimere la loro gratitudine per le accoglienze ricevute e dichiarare che il popolo di Francia, il vero popolo, è vicino al popolo italiano e al suo Duce e comprende la giusta causa per la quale l'Italia rinnovata dal Fascismo combatte ed è pronta a tutto sacrificare per raggiungere i suoi alti destini.

Fatto segno a vibranti manifestazioni di simpatia il primo scaglione di ex combattenti francesi ha preso posto sul convoglio, che si è mosso alle 20,40, fra acclamazioni entusiastiche. Gli ex combattenti, che affacciati ai finestrini sventolavano bandierine dai colori italiani, rispondevano agli evviva gridando «viva l'Italia viva il Duce, abbasso le sanzioni». La imponente dimostrazione è continuata fino a che il treno non si è allontanato.

Tra nuove calorose manifestazioni è partito il secondo convoglio, alle 21,10, mentre la folla gridava «viva la Francia».

Nella mattinata le signore che facevano parte della comitiva si erano recate al Ministero della Stampa e Propaganda, a fare offerta dei loro anelli nuziali in segno di solidarietà per la causa italiana, con un gesto nobilissimo di fraterna amicizia. Alle signore francesi che hanno espresso la loro ammirazione per l'Italia e la gratitudine per la fraterna accoglienza ricevuta, in cambio degli anelli d'oro sono stati consegnati degli anelli di acciaio simili in tutto a quelli che oggi portano al dito tutte le spose d'Italia.

Un nuovo Ministero costituito in Spagna dopo breve crisi

Madrid, 30

Come era previsto, i dissensi creatisi in seno al Governo hanno portato alla crisi ministeriale subito però risolta. Il Presidente del Consiglio P. Valladares voleva che il Governo osservasse una stretta neutralità durante le prossime elezioni, mentre numerosi ministri desideravano che il Governo appoggiasse il blocco destro. L'accordo non fu potuto raggiungere. Gli agrari ed i democratici, persuasi che solo la unione di tutti i partiti conservatori avrebbe potuto lottare durante le elezioni contro il blocco delle sinistre di cui prevedevano la formazione, hanno preferito riprendere la loro libertà di azione e rientrare nel blocco delle sinistre.

Alcalà Zamora ha incaricato Portela Valladare — Presidente del Consiglio dimissionario — di formare un Governo di centro e stasera è stato comunicato l'elenco dei componenti del nuovo Gabinetto da lui costituito. La lista dei nuovi Ministri, che ha già ottenuto l'approvazione del Capo dello Stato, è la seguente: Presidenza: Portela Valladares; per gli Esteri non è stata presa ancora una decisione, ma sembra che questo dicastero venga affidato a De Madariaga attualmente delegato della Spagna alla Società delle Nazioni; Guerra: gen. Molero che già detenne tale portafoglio nell'ultimo Gabinetto; Marina: contrammiraglio Antonio Alfarrola; Istruzione: Villalobos; Lavoro e Giustizia: Manuel De Cerra, Ministro dell'Istruzione nel Gabinetto dimissionario; Lavori pubblici e trasporti: Cirilo Del Rio, già capo di tale dicastero; Agricoltura Industria e Commercio: Alcarez Mendizabal; Finanze: Rico Avello, già finora commissario superiore del Marocco.

Dei nuovi Ministri nessuno è legato ai partiti. *(Radio Stefani).*

Giustizia fascista

Speculatori e affaristi smascherati a Trieste

Roma, 30, (per telefono)

La polizia tributaria investigativa, proseguendo con intelligente attività le accurate indagini iniziate sulla piazza di Roma per la repressione del commercio clandestino delle valute estere, ha potuto stabilire elementi di grave responsabilità a carico di 27 persone residenti a Trieste, le quali, da parecchi mesi e mediante una vasta organizzazione facente capo ai signori Antonio Rocco e fratelli Giuseppe e Renzo Bolafio, incettavano in varie località del Regno valute estere e le vendevano a ditte commerciali a prezzi di gran lunga superiori a quelli ufficiali.

Il Ministero delle Finanze ha applicato a carico dei contravventori rigorose pene pecuniarie, fra cui lire un milione e 500 mila ai fratelli Bolaffio, lire 250 mila ad Antonio Rocco, 400 mila a Russo Nicolò, 800 mila a Rodriguez Diego, 500 mila a Ermanno Macerata, 500 mila a Giorgio D'Italia e 10 mila e Kici Cuk, suddito albanese. Inoltre ha disposto la chiusura dell'esercizio di banco di cambio di Rocco e di Bolafio.

Il Ministro degli Interni ha provveduto a deferire alla commissione provinciale per l'assegnazione al confino gli anzidetti individui, tranne il Kici Cuk, per il quale è stata approvata l'espulsione dal Regno.

La famiglia Lindbergh sbarcata in Inghilterra

Liverpool, 30

Il colonnello e la signora Lindbergh sono sbarcati col figlio. Essi si sono subito allontanati sfuggendo agli obiettivi dei fotografi ed alle interrogazioni dei numerosi giornalisti che erano ad attenderli, e sono partiti in automobile per ignota destinazione.

Si crede sapere che la famiglia Lindbergh si recherà a Llandaff (Cardig) ove soggiornerà presso un cognato della signora Lindbergh, Aubrey Morgan. Ivi sono state prese grandi misure di precauzione in vista di questo arrivo.

IN BREVE

ESTERO

La Camera francese ha votato l'insieme del bilancio del 1936 con 400 voti contro 170.

Un incendio si è sviluppato ad Aldershot, in una fabbrica di automobili. Malgrado gli sforzi delle maestranze e dei vigili il fabbricato è rimasto assai danneggiato e cinquanta vetture sono andate distrutte.

Carbonizzate sono rimaste tre persone nell'incendio di un albergo a Edimburgo.

Inondazioni hanno recato danni in parecchie Contee inglesi, specialmente in quelle di Kent, Essex, Dorset e Sonnerset. Il Tamigi ha raggiunto un'altezza pericolosa e si temono allagamenti gravi a Teddington.

Si è capovolto a Sholtur (India) un battello che trasportava 25 donne e fanciulli mussulmani. 18 persone sono annegate.

Lord Reading, ex Viceré dell'India ed ex Ministro degli Esteri, è morto ieri a Londra.

La salma del Patriarca della Chiesa greca, Foties, spentosi a Costantinopoli, nonostante il divieto da egli fatto qualche istante prima di morire, è stata imbalsamata ed esposta ai fedeli.

Una tormenta di neve e di vento giacciati che da due giorni imperversa sulla provincia di Nowogrodek ai confini della Lituania ha trasformato la regione in una zona di desolazione.

INTERNO

Il Segretario del Partito ha ricevuto il fascista Dario Lischi, direttore della rivista «Costruire», che gli ha fatto omaggio della collezione dell'anno XIII della rivista stessa.

Il rapporto delle gerarchie della Capitanata è stato tenuto a Foggia dal Vice Segretario del Partito on. Serena.

La «Dante Alighieri», avendo deciso di inviare ai soci che attualmente si trovano in A. O. la nuova tessera e la rivista bimestrale della Società, fa appello a tutti i presidenti dei comitati affinchè trasmettano alla sede centrale l'elenco nominativo con lo indirizzo dei loro soci attualmente in servizio militare.

Due disastri ferroviari

Londra, 30

Il diretto notturno fra Carlisle e Stranraer è completamente deviato presso Castle Douglas. Le prime vetture sono rimaste fortemente danneggiate. Si hanno a deplorare tre persone ferite.

Vienna, 30

Alla stazione di Linz, sulla linea Salisburgo - Innsbruck, si è avuto uno scontro fra due treni. Dieci viaggiatori sono rimasti feriti, dei quali due gravemente. Le due locomotive sono andate interamente distrutte.

LA VITA SPORTIVA

Campionato nazionale di Calcio

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

Bari-*Bologna	2-0
*Torino-Ambrosiana	3-3
*Triestina-Roma	0-0
*Milan-Brescia	2-1
*Fiorentina-Genova	2-1
*Lazio-Alessandria	3-0
*Napoli-Palermo	3-0
*Sampierdarena-Juventus	rinviata

DIVISIONE NAZIONALE B

*Verona-Spal	1-0
*Livorno-Pro Vercelli	1-1
*Novara-Pisa	1-0
*Messina-Vigevanesi	5-1
*Lucchese-Modena	4-1
Aquila-*Catania	2-0
*Siena-Taranto	2-0
Atalanta-*Foggia	1-0
*Pistoiese-Viareggio	2-1

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone A

*Venezia-Trento	3-0
Padova-*Treviso	3-1
Jesina-*Fiumana	1-0
*Udinese-Fano	3-2
*Vicenza-Rimini	2-1
*Mantova-Pro Gorizia	1-0
*Anconetana-Grion	2-0
*Forlimpopoli-Rovigo	1-1

PRIMA DIVISIONE

Girone A

Triestina B-*Grion B	8-2
Udinese B-*Fortitudo*	7-0
*Pieris-Fiumana B	2-2
Pro Gorizia B-Palmanova	4-3
Ponziana-*Monfalcone	2-1

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A

Bologna	13	8	4	1	17	5	20
Torino	13	7	4	2	26	13	18
Juventus	12	5	6	1	17	12	16
Roma	13	6	4	3	9	6	16
Triestina	13	5	4	4	28	21	14
Milan	13	5	4	4	18	15	14
Ambrosiana	13	4	5	4	24	15	13
Napoli	13	5	3	5	19	18	13
Fiorentina	13	5	3	5	15	19	13
Lazio	13	4	4	5	20	16	12
Bari	13	4	4	5	17	17	12
Genova	13	6	3	4	16	20	12
Palermo	13	5	0	8	13	31	10
Alessandria	13	2	5	6	13	20	9
Samplerd.	12	1	5	6	9	24	7
Brescia	13	2	3	8	10	19	7

DIVISIONE NAZIONALE B

Novara	15	10	4	1	32	13	24
Livorno	15	10	3	2	38	16	23
Messina	15	10	2	3	33	23	22
Vercelli	15	9	2	4	25	18	20
Lucchese	15	8	3	4	27	15	19
Verona	15	7	4	4	24	20	18
Pisa	15	6	3	6	20	18	15
Catania	15	7	1	7	22	20	15
Aquila	15	6	3	6	18	18	15
Atalanta	15	6	2	7	10	23	14
Taranto	15	5	3	7	15	17	13
Pistoiese	15	6	1	8	15	20	13
Spal	15	4	4	7	20	27	12
Foggia	15	3	2	8	14	20	12
Vigevano	15	5	1	9	11	20	11
Modena	15	4	2	9	20	26	10
Siena	15	3	3	9	9	23	9
Viareggio	15	1	3	11	18	31	5

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone A

Venezia	13	8	2	3	23	11	18
Vicenza	13	7	2	4	31	21	16
Padova	13	7	2	4	35	28	16
Treviso	13	6	4	3	21	15	16
Udinese	13	6	4	3	24	19	16
Jesi	13	6	3	4	14	8	15
Mantova	13	6	3	4	23	18	15
Fiumana	13	6	2	5	29	19	14
Rovigo	13	5	3	5	11	13	13
Gorizia	13	5	3	5	21	23	13
Ancona	12	6	0	6	21	15	12
Fano	13	6	0	7	28	32	12
Grion	13	4	2	7	13	27	10
Rimini	14	3	3	7	12	21	9
Forlimpopoli	13	2	3	8	17	33	7
Trento	12	2	0	10	8	31	4

PRIMA DIVISIONE
Venezia Giulia

Triestina B	8	5	2	1	40	7	12
Fiumana B	8	4	4	0	19	8	12
Udinese B	8	4	4	0	31	15	12
Ponziana	8	4	3	1	12	7	11
Pieris	8	2	3	3	13	20	7
Palmanova	8	2	3	3	11	21	7
Gorizia B	8	2	2	4	16	23	6
Fortitudo	8	1	4	3	4	14	6
Grion B	8	1	3	4	9	18	5
Monfalcone	8	1	0	7	9	31	2

Il campionato propaganda
Seconda Categoria

*Remanzacco-Passons	1-0
Sangiorgina-Basiliano	3-1
Giovinezza-*Sandanielese	3-1
*Zugliano-Esperia	5-1
Tarcentina-*Martignacco (rit.)	2-0

L'Udinese batte di stretta misura la battagliera compagine di Fano

Clamoroso successo della «B» ed onorevole sconfitta del «Palma»

Udinese - Alma Juventus 3 - 2

(ipeb). — *Il pubblico udinese ha risalutata vittoriosa la compagine bianco-nera. Ma questa soddisfazione che attendeva ansiosamente da cinque lunghe settimane non è stata completata dalla certezza che la sua squadra abbia superato quel periodo di diminuita efficienza offensiva che è ormai l'argomento di tutte le discussioni fra i sostenitori. I tre palloni finiti in fondo alla rete di Mini non sono stati infatti, di una qualità tale da far riportare sugli scudi il quintetto bianco-nero perchè nessuno — proprio nessuno — è stato il concretamento di una azione manovrata. Comunque i punti questa volta sono stati segnati, ed è quello, che, alla fin fine, conta. La vittoria, anche se non ottenuta in modo molto convincente, avrà comunque il pregio di aver portato una benefica iniezione rianimatrice all'organismo dell'Udinese — sempre del resto gagliardo — ma che incominciava a risentire il malefico effetto morale delle ripetute delusioni. E poi questa nuova prova avrà forse convinto chi di ragione a far con cautela qualche modifica nello schieramento della squadra. Modifica che non potrà mai compromettere chi la tenterà perchè sarà ben difficile di ottenere il peggio.*

E' umano che un giocatore, specie se giovane, riuscito per casi fortuiti — con una tattica che si può qualificare ardita ma non ragionata — a conquistare fama di cannoniere per la larga messe di punti segnati in poche partite all'inizio del campionato, abbia continuato ad attenersi a questa tattiva. Tattica che poi ha avuto invece troppe conferme di essere del tutto sbagliata ed inefficace ma nella quale egli (Bresin) ormai si è invischiato senza sapersi più liberare. Non c'è in tal caso che un rimedio: un po' di riposo oppure trovarsi fra altri compagni il gioco particolare dei quali può modificare anche il proprio. Bresin è il più preciso e sicuro tiratore in porta e sarà vantaggiosissimo per lui liberarsi da certi difetti prima che sia troppo tardi.

Riteniamo che la diminuita efficienza della squadra bianco-nera sia in buona parte dovuta ad un senso spiccato di conservatorismo del sig. Herman, abile ed apprezzato allenatore, ma forse non troppo coraggioso, o, per lo meno, spinto per temperamento a differire per la speranza di assistere da una domenica all'altra al superamento della crisi.

Ma ormai troppe volte si è dovuto constatare che la malattia è cronica e che l'unico rimedio sta ormai nel bisturi chirurgico. Male per male, quando il caso è disperato, bisogna farsi coraggio e tentare. Soltanto la linea mediana è stata sottoposta a larghi e continui rimaneggiamenti ma ciò fu dovuto molto alla forza maggiore. Prima è stato tolto Bonino perchè sembrava che questo anziano giocatore avesse ormai detto l'ultima parola sulla sua lunga e benemerita attività al servizio del gagliardetto bianco-nero. Ed è passato alla squadra riserve nella quale, contrariamente ai calcoli (da quanto risulta seguendo le cronache delle gare fuori casa) ha avuto invece modo di farsi molto ammirare e, nell'ultima recente partita a Trieste, è stato il migliore uomo in campo. Petrozzi, il quale lo ha sostituito al centro, invece, pur lavorando con la consueta passione, non ha dato l'impressione di essere efficace nel nuovo ruolo come lo era in quello di laterale. Purtroppo non si ha potuto mai constatare in partita l'effettivo grado di forma dei giocatori della seconda squadra, perchè questa non è seguita da un tecnico che abbia la autorità di decidere. Così l'allenatore, che non vede in partita che i giocatori di «prima», si attiene a maneggiare cautamente soltanto quegli undici o dodici sotto il suo controllo diretto. Forse non sarebbe inopportuno qualche volta seguire nelle partite la squadra riserve constatato che, in fondo, quando la prima squadra è in campo la presenza dell'allenatore non è assolutamente indispensabile.

Ma atteniamoci pure — quando non si può fare a meno — ai «si dice» per quanto riguarda la squadra riserve ed alle constatazioni dirette per quanto riguarda la prima squadra. Non si potrebbe ritornare alla vecchia linea mediana Dal Pont, Bonino, Petrozzi? Tavano, che domenica è apparso notevolmente migliorato, non potrebbe sostituire esperimentalmente Bresin all'attacco tanto più che il buon Tito, quando è a portata di tiro, può dare seri grattacapi ai portieri avversari? Tavano può non sembrare, siamo d'accordo, il centro-avanti ideale, ma dovrebbe far molto in senso negativo per far peggiorare l'attuale stato di cose. Quello che è urgente è di non attendere più oltre il superamento della presunta «crisi» perchè la macchina del campionato non si arresta ad attendere che l'Udinese guarisca e nella classifica del girone «A» con una squadra con 18, quattro con 16 e due con 15 punti non sono ammissibili tentennamenti.

Ma ritorniamo alla partita Udinese-Alma Juventus che ha segnato il ritorno alla vittoria per la squadra bianco-nera. L'ospite ha obbligato ad impegnarsi seriamente la compagine di Bellotto facendole provare il brivido di stare per subire un dispiacere ancora maggiore di quanto non avessero fatto Treviso e Mantova. Dopo la segnatura del bravo Costa, due palloni sono finiti nella rete di Tonello. E a nessuno dei due si poteva dare la qualifica di irresistibile. Specie quello del pareggio fanese che è stato segnato da Dolcin a porta incustodita perchè Tonello, persa la calma, si era dato ad una disperata, incerta quanto inopportuna caccia al pallone, ottenendo null'altro che di inciampare i movimenti a Bellotto e Ricci e di facilitare il compito a Dolcin.

Gli atleti locali hanno reagito immediatamente con il consueto impegno volendo fermamente di raggiungere quella vittoria che, nonostante la superiorità di campo, voleva ancora una volta fuggir loro. Si sono prodigati senza riserve e questo è il migliore elogio che si meritano. L'attacco però non riusciva ad aprirsi l'ultimo varco per il nervosismo ed il precipitoso disordine che continuavano a dominarlo. La insistente pressione, però, è valsa ad obbligare ad un lavoro disordinato anche i difensori avversari i quali sono stati costretti, nella furia di liberare, a salvare ripetutamente in «angolo». E due di queste punizioni, battute sempre da Cossio, hanno offerto l'occasione a Costa di cogliere il pareggio ed infine a Bresin — il quale nella seconda parte della ripresa era passato all'ala destra — di segnare il punto della vittoria.

Interessantissima è riuscita la partita per la mobilità del gioco nonostante il terreno molto pesante. La squadra ospite ha lasciato ottima impressione per la spigliatezza ed energia del suo gioco, imperniato tutto sul bravo centro mediano Manzini.

* * *

L'inizio sembra debba subito portare in vantaggio l'Udinese. Le prime azioni bianco-nere mettono infatti in serio pericolo la porta di Mei; durante i primi minuti Peresson colpisce un palo ed è ottenuto un «angolo», che però non ha esito. Gli ospiti si rifanno ben presto ed a loro volta ottengono un «angolo». Al 15' un'azione Peresson-Bresin frutta un punto che però è annullato per fuori gioco. Durante tutto il primo tempo il gioco si mantiene vivace con rapidi spostamenti da un capo all'altro del campo ma termina con le reti inviolate.

Nella ripresa gli udinesi sono più fortunati poichè l'iniziale offensiva frutta una punizione che, battuta da Tavano, fa creare una mischia in area fanese; questa mischia offre l'occasione al bravo Costa di segnare da pochi passi. Siamo al 2'. L'Udinese continua ancora per alcuni minuti a prevalere; ma le azioni del quintetto lasciano molto a desiderare. Sono gli ospiti che ottengono al 14' il pareggio su azione personale di Dolcin, il quale ha il compito facilitato per la mal calcolata usncita di Tonello. Qualche minuto dopo De Filippis porta in vantaggio la squadra ospite dopo che Tonello era uscito per togliere, senza riuscirvi, il pallone a Fabbri; questi, invece ha passato al compagno che ha trovato così la porta sguarnita.

Il secondo «smacco» spinge a tutto osare gli udinesi. La pressione in area fanese si fa più insistente ed al 31' e al 35', su azioni di «angoli» battuti da Cossio, prima Costa, quindi Bresin, violano la rete di Mei assicurando così la vittoria all'Udinese.

Terreno pesante e gioco cavalleresco.

Le due squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Udinese: Tonello; Bellotto e Ricci; Dal Pont, Petrozzi e Tavano; Peresson, Costa, Bresin, Mestroni e Cossio.

Alma Juventus: Mei; Balzani e Ferrari; Benuzzi, Mancini e Ameli; Bruscantini, De Filippis, Dell'Osti, Fabbri e Dolcini.

Arbitro: Gianni di Lucca.

PRIMA DIVISIONE

Udinese B - Fortitudo 7-0

Trieste, 30

Anche la terza partita sostenuta dai bianco-neri a Trieste ha fatto registrare un loro successo. E questa volta più completo perchè la vittoria conseguita sul terreno di Montebello è stata convalidata da un punteggio clamoroso. L'undici della Fortitudo — è vero — non si è trovato nella sua migliore giornata; ha dovuto allineare due riserve, ma anche in formazione completa nulla avrebbe potuto fare contro gli uomini di Bonino, generosi ed intraprendenti come non mai. Concludendo, i bianco-neri hanno lasciato una buonissima impressione, sia per la tecnica di gioco che per la generosità ed il brio dimostrati durante i novanta minuti della partita. La ricomparsa di Bonino in squadra, è stata, come si vede, molto soddisfacente. L'anziano capitano, è stato il numero uno in campo, colui che ha creato le azioni al quintetto bianco-nero, e sferzato le più pericolose azioni avversarie. Inoltre, a lui vanno attribuite due segnature. Un blocco ha formato il terzetto difensivo dove si sono imposti il portiere Gori e il forte Ciroi ormai completamente ristabilito ed in piena efficenza. Anche il quintetto attaccante, come al solito svelto e conclusivo; specialmente nel reparto destro dove Di Pasquale ha svolto un gioco molto redditizio.

Passando alla cronaca diremo che l'Udinese ha terminato il primo tempo con due reti di vantaggio. Il primo punto è stato marcato da Ciroi su rigore al 28' mentre al 43', su calcio di punizione dal limite dell'area, ha segnato Bonino.

Nella ripresa i bianco-neri aumentavano il ritmo delle azioni e già al 7' Bonino, con azione personale, aumentava il punteggio. Era quindi la volta di Abatematteo che al 15' batteva nettamente Spazapan. Al 25' Serini deviava nella propria rete un tiro di Di Pasquale e al 29' l'insidioso Sdraulig, a conclusione di una bella fuga, marcava la sesta porta. Infine, al 36', su calcio di punizione battuto da Chiarandini, il pallone finiva in rete per la settima volta.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Udinese: Gori; Zanussi e Ciroi; Chiarandini, Bonino e Tonon; Marini, Di Pasquale, Abatematteo, Michelloni e Sdrauligh.

Fortitudo: Spazapan; Serini e Maddaleni; Cecchi, Tomsich e Menon; Arban, Martellani, Scaramelli, Zollia e Angeli.

Arbitro: Clemente di Gorizia.

Pro Gorizia B-Palmanova 4 - 3

Gorizia, 30

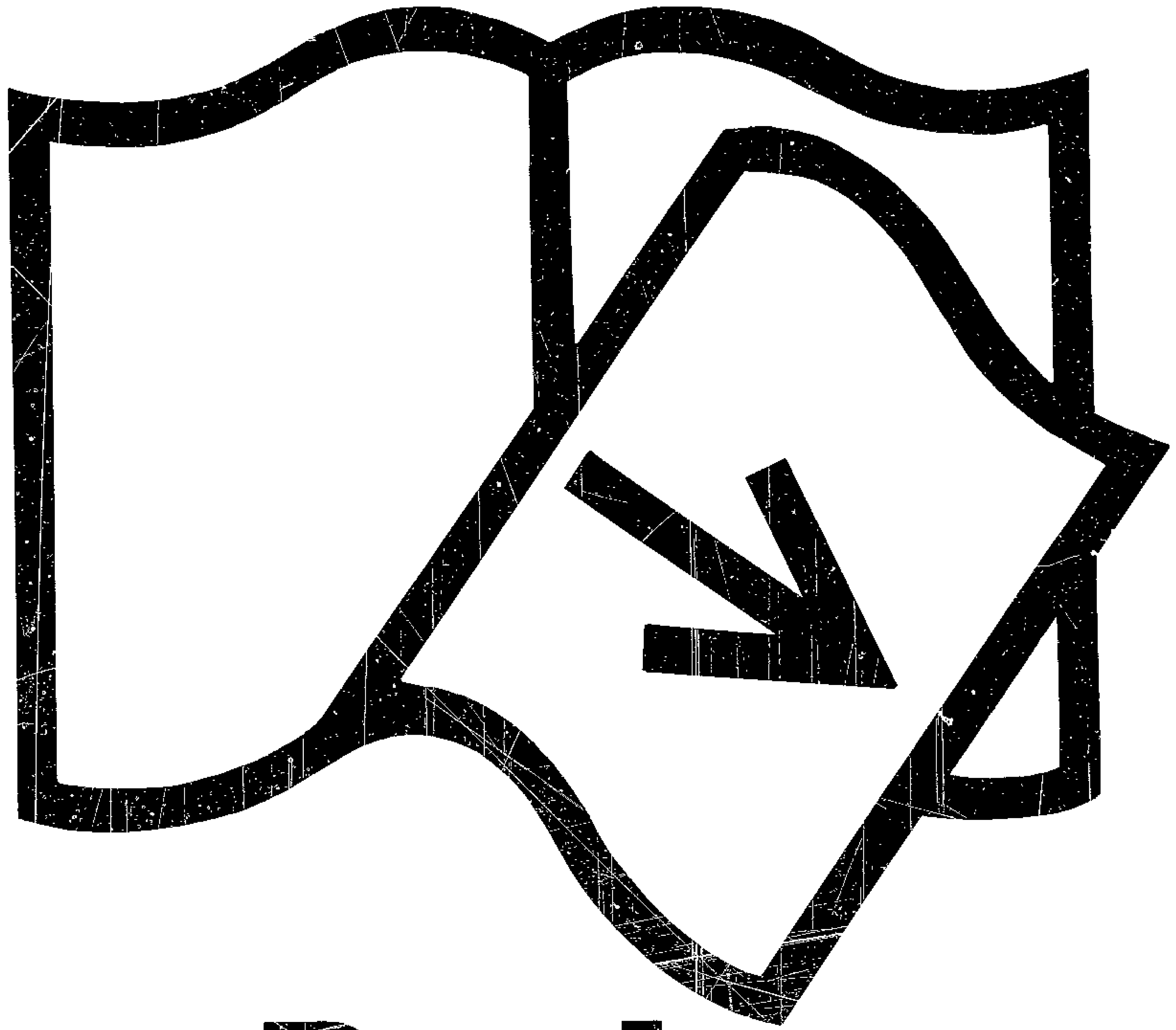
La squadra palmarina ha chiuso in vantaggio per tre a uno il primo tempo durante il quale nettamente prevalse sulla compagine riserve della Pro Gorizia. L'ospite ha svolto un gioco molto veloce ed i suoi uomini di punta non hanno mai tentennato quando l'occasione si è presentata propizia. L'attacco dei rossi, che all'inizio del campionato preoccupava tanto gli appassionati della città della fortezza per la sua sterilità, sembra quindi incamminato verso la strada giusta. Gli ospiti non hanno saputo vivere sul notevole vantaggio conquistato ed hanno perso l'occasione di regalare una clamorosa vittoria ai sostenitori palmarini. Ecco in succinto la cronaca della movimentata partita:

Il primo punto è stato segnato ad otto minuti dall'inizio per merito dell'ottimo De Vito. Ma al 14', su azione di calcio d'angolo, Coret ha pareggiato per i goriziani. Poco dopo però, per una intempestiva uscita di Nicolai, De Vito trovava modo di portare di nuovo in vantaggio gli ospiti. Due minuti dopo, durante una mischia sotto la rete goriziana, Pagnutti ha realizzato pel Palmanova il terzo punto. Nella ripresa, dopo un calcio d'angolo contro gli amaranto, al 12', su calcio di rigore, trasformato da Sartori, i bianco-azzurri hanno diminuito la distanza. E al 21', per merito di Testa, i locali sono riusciti nuovamente a pareggiare le sorti della combattuta partita. I goriziani sono infine passati in vantaggio per merito di Sartori. Negli ultimi minuti il gioco si è appesantito e l'arbitro ha espulso Stani della Pro Gorizia e Bossi del Palmanova. Le due squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Pro Gorizia: Nicolai; Zoccou e Aliprandi; Gubana, Peternel, Pizziolo; Testa, Vergna, Coret (Sartori), Stani, Sartori (Coret).

Palmanova: Marzari; Lazzaro e Bossi; Vecchiutti, Desinan e Bonin; Pagnutti, Baldassi, De Vito, Butto, Mondolo.

Arbitro: Principalli.



Pagina Mancante

ISO 7000

Valent UDINE

AGFA

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

La consegna delle Fedi

Alla Casa del Fascio iscritte del Fascio Femminile e vedove di guerra stanno in questi giorni consegnando le fedi nuziali di ferro che sono giunte sabato e che domenica in Duomo sono state benedette da Mons. Branchi.

Tutti coloro che non hanno ancora ritirato l'anello simbolico si affrettino a farlo anche per facilitare l'opera del Fascio e coloro che eventualmente si fossero riservati di offrire la fede d'oro la portino alla Casa del Fascio dove riceveranno immediatamente l'anellino di ferro.

Nel Nucleo universitario

Rapporto. — Il Fiduciario sabato mattina alle ore 11 in sede ha tenuto rapporto ai Delegati mandamentali di *San Vito, Azzano, Sacile* e *Maniago*. Dopo aver esposto l'attività svolta ha tracciato le direttive per quella futura. Ha constatato con piacere la sempre maggior comprensione e partecipazione di tutti i goliardi alla vita intellettuale e sportiva della organizzazione.

Consegna brevetti sportivi. — Tutte le matricole che hanno conseguito il brevetto sportivo dovranno trovarsi venerdì 3 gennaio al campo polisportivo Moretti di Udine alle ore 14 precise in perfetta divisa per prender parte alla manifestazione che si svolgerà per la consegna dei brevetti atletici. Il segretario del Guf si riserva di prendere severi provvedimenti contro gli assenti e accetta giustificazioni entro il 1. gennaio.

Circolo del Littorio. — Gli Universitari sono invitati a prendere conoscenza dal Fiduciario o dal Segretario del Circolo del Littorio delle concessioni accordate loro dalla presidenza per la iscrizione.

Pro opere assistenziali

Giovanni Geri, nell'anniversario della morte del padre, ha versato lire 50 pro opere assistenziali. Benoni Guerra per onorare la memoria della defunta sig.ra Elisa De Mattia in De Luca ha versato lire 25. Per l'assistenza invernale hanno rimesso all'E.O.A. di Pordenone L. 100 (III offerta) dr. cav. uff. Ernesto Cossetti; lire 50 prof. Gigi De Paoli. Il Comitato ringrazia.

Funzioni religiose

Questa sera alle ore 18 in tutte le chiese parrocchiali della città e delle frazioni verrà esposto il SS. Sacramento e sarà cantato un Te Deum di ringraziamento per l'anno che sta per finire. Il 1. gennaio le funzioni religiose seguiranno l'orario festivo. Don Francesco Pascotto parlerà in Duomo alla funzione di questa sera e nella Messa solenne di domani.

Al circolo del Littorio

Questa sera alle ore 21 avrà inizio al Circolo del Littorio l'annunciata serata danzante di fine d'anno. Non è prescritto l'abito da sera.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Elisa De Luca, moglie del camerata Vittorio, Sante Moro di Rorai ha versato lire 20 all'Asilo Infantile di quella popolosa frazione.

All'asilo di Rorai

Nel giorno di Natale i cari bambini della frazione di Rorai hanno tenuto nel teatrino di quell'Asilo la tradizionale recita davanti il Presepio. L'affluenza degli spettatori è stata buona, malgrado il maltempo, ed i bambini hanno avuti meritati applausi pel loro ottimo comportamento. A richiesta generale il gradito programma è stato ripetuto domenica 29 corrente ed anche in tale occasione il pubblico è rimasto soddisfatto e lo ha dimostrato applaudendo ripetutamente i bravi piccoli attori. Una parola di lode va tributata alle buone Suore che seppero preparare tanto bene i bambini.

Un lutto

A Vittorio Veneto dove ora risiedeva è mancata dopo breve malattia la buona signora Giuseppina Coiazzi in Parmeggiani, moglie al cav. rag. Umberto Parmeggiani, già cogerente del cessato Banco Ellero. Al marito, alla madre, ai figli ed ai parenti le nostre più vive condoglianze.

AZZANO DECIMO

Pranzo di Natale a Tiezzo

Per Natale, grazie alla generosa offerta da parte della famiglia Scotti, nella frazione di Tiezzo si è svolto un pranzo per tutti gli organizzati poveri della O.N.B. Vi hanno partecipato circa 60 bambini indigenti.

Befana fascista

Nel Capoluogo e a Tiezzo fervono i preparativi perchè la Befana fascista rechi i suoi doni a tutti i bimbi dell'O. N. Balilla. Il corpo insegnante, capeggiato dalle due Segretarie del Fascio femminile, è all'opera da parecchi tempo.

Nel Capoluogo le Piccole Italiane daranno per l'occasione il bozzetto in due atti «Befana fascista». L'attesa è vivissima. Il concorso della popolazione è come sempre ammirevole.

POLCENIGO

Offrono la "Fede" subito dopo le nozze

Ubaldo Zanolin e Maria Colant, unitisi in matrimonio, subito dopo la cerimonia hanno offerto le «fedi» alla Patria.

Cospicue oblazioni

La soc. Mutua Incendi in liquidazione ha versato al Segretario del Fascio la cospicua somma di lire 5000 che è stata così divisa lire 2000 all'O. N. D., lire 2000 all'E. O. A. e lire 1000 al Fascio.

Essendo in questi giorni costituito il corpo pompieri in seno al Fascio Giovanile la predetta Società Mutua Incendi, verso modestissimo compenso e per desiderio del Fascio, ha ceduto alla nuova istituzione tutto il materiale pompieristico.

L'alto senso di comprensione e la generosità della Mutua Incendi vanno altamente elogiati.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Nozze Fantechi-Tullio

Ieri mattina, nella Chiesetta dedicata a S. Gaetano e annessa al palazzo dei nobili Tullio, l'Arcidiacono mons. Cozzi ha benedetto le nozze della nob. signorina Anna Maria Tullio, figlia dell'onor. Francesco col sig. Renzo Fantechi di Scandicci (Firenze).

Erano testimoni per la sposa S. E. il senatore Luigi Spezzotti e lo zio prof. Pietro Tullio; per lo sposo, il fratello di esso dott. Fantechi e il dott. Pilassi di Firenze. Dopo l'atto nuziale mons. Arcidiacono ha rivolto augurali ed affettuose parole alla eletta coppia, illustrando il significato del gesto compiuto dagli sposi con la sostituzione dell'anello d'acciaio a quello d'oro offerto alla Patria. Durante la Messa sono stati eseguiti alcuni brani di musica sacra per violino ed armonium.

Alle nozze sono intervenute autorità e personalità del sito, della Provincia e fuori; tra queste il Segretario Federale, il Preside della Provincia, il Podestà di S. Vito, il senatore barone Morpurgo col figlio comm. Enrico. Fiori, regali e telegrammi augurali a profusione.

I nostri auguri più fervidi.

* * *

La nob. Famiglia Tullio, nella occasione delle fauste nozze, ha versato L. 500 al Comitato Opere Assistenziali e L. 200 alla Pia Associazione S. Vincenzo de' Paoli.

Il listino dei prezzi

Nella seduta del 28 dicembre della Commissione Mandamentale per l'adeguamento prezzi è stato approvato il seguente listino in vigore dal 30 corrente:

Burro di latteria Friuli al Kg. lire 11; id. naturale di Lombardia 8.50; caffè tostato miscela famiglia 30; merluzzo Labrador I. qualità 3; stoccafisso Hammerfest I.a qualità 5; olio di oliva extra vergine al litro lire 6.50; olio raffinato 6.20; olio semi I. qualità 5.90; tonno finissimo da corsa al Kg. 14; tonnetto 11; zucchero cristallino 6; id. semolato raffinato 6.20; id. semolato pilè 6.20; pasta comune extra 2.25; riso maratello extra 1.70; riso originario camolino extra 1.50; fagiuoli friulani scritti comuni 1.80; farina granoturco gialla comune 0.80; farina granoturco gialla e bianca nostrana 0.90; farina di frumento tipo 0 1.65; formaggio reggiano, parmigiano 1934 8.40; id. latteria Friuli fino a tre mesi 6.20; cotechini e musetti 6.60; salsiccia 7.80; salame friulano 11; lardo nostrano 6.60; strutto nostrano 6.60; latte a domicilio, al litro 0.60; pasta comune nostrana al Kg. 1.90; patate nostrane 0.50; uova fresche 0.50 l'una; uova conservate 0.40; petrolio, al litro, 3.50; sapone tipo unico gr. 200 lire 0.50; id. da gr. 400 lire 1; carne di vitello 5.70; polpa di vitello (disossata) 8.70; manzo 5; polpa di manzo (disossata) 8; vacca 4; polpa di vacca (disossata) 7; maiale: costole 5.50; bracciole 6; pane di I. qualità confezionato con farina tipo 1 forme di pasta molle e sfilatini da 170 a 200 gr. lire 1.65; pane comune confezionato con farina tipo 2 forme da gr. 250 lire 1.45; idem forme da gr. 500 lire 1.30.

CASARSA

Per la Patria

Il camerata Ottavio Agosti ha versato alla Federazione Combattenti di Udine la sua polizza di lire mille.

I combattenti di Casarsa e quelli di S. Giovanni, in segno di protesta per le inique sanzioni, hanno rispettivamente versato, a mezzo dei loro Presidenti, alla Federazione Combattenti di Udine, rispettivamente N. 51 e N. 21 medaglie interalleate.

Nel Dopolavoro ferroviario

Oggi (dalle ore 18) e domani (dalle ore 15) — orario continuato — avremo al Cine del Dopolavoro Ferroviario la proiezione del film: «La signora delle Camelie», preceduto dal Giornale Luce.

TRICESIMO

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto sig. Giosuè Bisiaco hanno elargito: alla Congregazione di Carità: la famiglia dell'estinto lire 25, la Cooperativa di Consumo lire 25, il co. cav. ing. Tristano Valentinis lire 10, il cav. Vincenzo Bertossio lire 10, i sigg. Rina e cav. uff. Arnaldo Bortolotti lire 5.

All'E. O. A.: La Cooperativa di Consumo lire 25, la famiglia dell'estinto lire 25.

All'Asilo «Principe di Piemonte»: La famiglia dell'estinto lire 50, il dott. Pietro di Gaspero Rizzi lire 10, il sig. Cipriani Prospero lire 5.

CODROIPO

Nuova numerazione civica

Il Podestà avvisa che prossimamente tutte le tabelline, targhe, scritte attualmente esistenti per la numerazione civica, saranno rimosse, ricuperate e eliminate. A cura del Comune saranno applicate nuove targhette in ceramica a smalto con l'indicazione del nuovo numero, o della lettera, in sostituzione del cartellino recentemente assegnato. Tutti i proprietari di casa sono tenuti a sensi delle vigenti disposizioni a permettere e facilitare le operazioni relative al cambio della numerazione civica ed a conservare la nuova targhetta, avvertendo l'autorità municipale ogni qualvolta si rende necessario sostituirla o aggiungerne altre per completamento.

Trasferimento

Il Cancelliere della locale Pretura, camerata Mario Ognissanti, è stato trasferito a quella di Idria. Al funzionario che ci lascia il nostro cordiale saluto.

SEDEGLIANO

Il collaudo delle scuole

Il giorno 27 dicembre p. p. da una apposita Commissione del Genio Civile, dalla direzione lavori e colla presenza della impresa, è stato collaudato definitivamente il nuovo locale scolastico del nostro capoluogo.

LATISANA

"Da Adua ad Axum"

Questo film Luce documenta la gloriosa avanzata delle nostre truppe da Adua ad Axum. Oltre alle tappe vittoriose delle nostre truppe, si potranno ammirare alcune scene pittoresche. Questa importante visione dell'A. O. sarà proiettata al Cinema Odeon stasera alle ore 20,30 e domani mercoledì tanto nello spettacolo diurno che in quello serale.

POCENIA

Assistenza invernale

Col 24 corrente ha avuto inizio nel nostro Comune l'assistenza invernale per l'anno 14. ai bisognosi. Funzionano due cucine, una nel capoluogo e l'altra nella frazione di Versa per la preparazione della minestra che viene distribuita quotidianamente ai bisognosi del Comune che ricevono anche latte e pane a sufficienza.

A tutt'oggi i bisognosi assistiti sono in numero di 95 nel capoluogo e 45 nelle frazioni.

Automobile rubata e ritrovata

Tre arresti

Nella notte dell'11 corrente ignoti ladri, entrati nell'autorimessa del medico condotto dott. Sallino, rubavano l'automobile di sua proprietà una «501 berlina».

Dopo attive indagini e ricerche dei carabinieri di Rivignano in stretta collaborazione con l'arma di Piove di Sacco (Padova) è stato possibile rintracciare la macchina rubata e recuperarla, sia pure guasta. La macchina è stata abbandonata dai ladri sulla strada nel comune di Arquà Petrarca e dopo pochi giorni consegnata al proprietario.

Il ricupero della macchina ha portato alla scoperta di una banda che, se per maggior teatro di azione ha la provincia di Padova, si ramifica in altre provincie mercè l'appoggio di complici.

Nel nostro Comune i carabinieri di Rivignano, in unione a quelli di Piove di Sacco, espressamente venuti sul posto, hanno fatto irruzione in una casa, ove hanno trovata e sequestrata della refurtiva, consistente in biciclette, caffè, zucchero, generi di monopolio, lana, calze ecc. Sono state tratte in arresto tre persone, di cui due tuttora sono in carcere e cioè Eugenio Lamo di Amedeo e Olinda Lamo di anni 20.

MANIAGO

Nel Tiro a segno

A presidente della tiro a segno è stato recentemente nominato il C. M. Giocondo Giordani, tiratore scelto, premiato più volte in gare anche internazionali a Roma. Congratulazioni.

* * *

La Sezione Tiro a segno ha offerto alla Patria il suo ricco medagliere, consistente in medaglie d'oro e d'argento meritate in diverse gare.

Trattenimento dopolavoristico

Questa sera al teatro del nostro Dopolavoro si svolgerà la tradizionale notte danzante di S. Silvestro.

L'orchestra del Dopolavoro debutterà col nuovo repertorio. Alle signore e signorine sarà fatto omaggio di un elegante calendarietto.

SEQUALS

Onorificenza ad un industriale che si afferma all'estero

Ci giunge notizia da Nevers (Francia) che su proposta del Duce, il connazionale Pietro Favret, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Questa onorificenza premia la laboriosità e la fede del compaesano che in terra di Francia tenne sempre viva la fiamma dell'amore alla Patria fra i connazionali. Fu uno dei primi ad iscriversi al Fascio e partecipe sempre fra i più generosi alle pubbliche sottoscrizioni patriottiche e di beneficenza, e non poche volte ne fu l'iniziatore.

Il Favret onora altresì la Patria con una fiorente ed artistica azienda di mosaici artistici, da lui stesso gestita da oltre quarant'anni nella città di Nevers.

I suoi compaesani gli rivolgono le più sentite congratulazioni.

CIVIDALE

Per l'Assistenza invernale

Il locale Comitato E. O. A. avverte che l'assistenza invernale alle famiglie indigenti avrà inizio nella prima decade del mese di gennaio 1936-XIV. I moduli di domanda per essere ammessi all'assistenza si trovano a disposizione degli interessati presso l'Ufficio di Segreteria del Comitato.

Questo Ufficio ha la sua sede nella Casa del Littorio (Sezione Mutilati e Combattenti); è aperto tutti i giorni feriali dalle ore 17.30 alle 19.30 e la domenica dalle ore 10 alle 12. Le domande devono essere presentate al Comitato entro il 15 gennaio 1936-XIV.

Nell'Opera Balilla

L'altra sera si è radunato il Comitato Comunale dell'Opera Balilla. Sono stati trattati diversi argomenti. Particolare cura il Comitato ha dimostrato nel formulare un piano di attività assistenziale a favore di tutti gli organizzati. E' stato deciso di istituire la refezione scolastica che tanti benefici risultati ha dato anche negli anni passati. Tale refezione accoglierà ben 260 organizzati indigenti ed avrà inizio col giorno 3 gennaio p. v. Sono stati pure approvati i bilanci preventivi del Comitato Comunale dell'Opera Balilla e del Patronato Scolastico.

* * *

Il dott. Giovanni Tarentini ha versato lire 10 pro Comitato Comunale O. N. Balilla.

Spettacoli al "Ristori"

Per interessamento del gestore del teatro Comunale «A. Ristori» i cividalesi avranno il piacere di poter assistere questa settimana alla proiezione di due film prettamente italiani che per il loro valore artistico sono stati premiati con le maggiori onorificenze alla Biennale 1935 di Venezia. Oggi e domani sarà proiettato il film «Casta Diva», regia di Carmine Gallone e da venerdì p. v. il colosso «Aldebaran» con Evi Maltagnati, Gino Cervi, Gianfranco Giachetti.

REMANZACCO

Pro opere assistenziali

Al locale Comitato E.O.A. sono pervenute le seguenti offerte: Cooperativa di Consumo di Ziracco lire 85; Antonio Serafini, gestore della Coop. di Consumo di Ziracco 15 (una giornata di paga), Tranquilla Monfredo, commessa della Cooperativa stessa lire 2.50.

Ruolo in pubblicazione

All'albo comunale trovasi in pubblicazione per giorni 15 il ruolo contributi Consorzio Provinciale per la viticoltura per l'anno 1936. Gli aventi interesse potranno prenderne visione nel periodo di pubblicazione.

S. GIOVANNI AL NATISONE

Glorie fiumane

Organizzata dal Commissario del Fascio cav. De Marco, si è svolta sabato sera nella vasta sala del Dopolavoro, presenti le autorità politiche, militari e il clero, l'annunciata commemorazione del 15. annuale del Natale fiumano. Ha parlato il camerata Federico Botti, volontario di guerra e legionario fiumano, che ha tratteggiato con vigore, a base di documenti del tempo e di citazioni tolte dal suo volume «Natale di Sangue» ed ha fatto rivivere gli episodi di quei giorni tragici ma gloriosi.

L'oratore ebbe accenti di commozione quando descrisse il commiato da Fiume dei legionari dinnanzi alle salme dei legionati caduti nel nome di quella Patria che sognavano e che oggi è luminosa realtà grazie al genio del Duce.

Le ardenti parole del camerata Botti hanno trascinato il foltissimo uditorio al più vivo entusiasmo.

Dopo il saluto al Re-Soldato e al Duce la riunione si è chiusa al canto di «Giovinezza».

TARCENTO

Controsanzioni

Per supplire alla limitazione del consumo delle carni, e ad ovviare un inconveniente da lungo tempo lamentato, in seguito all'interessamento delle autorità locali, anche nel nostro capoluogo è stato aperto uno spaccio di vendita di pesce fresco. La lodevole iniziativa è stata attuata dal noto commerciante camerata Igino Morgante, il quale ha provveduto ad attrezzare, in via Mercato, un locale rispondente a tutte le esigenze igieniche ed a fornirlo giornalmente di svariate qualità di pesce, con piena soddisfazione della cittadinanza.

Ai congiunti dei militari richiamati

Si rammenta ai congiunti dei militari richiamati alle armi che il pagamento dei sussidi, anzichè il 1.o gennaio, si effettuerà il 31 dicembre nelle ore antimeridiane, presso gli Uffici Postali di Tarcento e di Bulfons.

Negozianti in contravvenzione

L'Ufficio metrico di Udine ha elevato contravvenzione, per non aver presentati gli strumenti metrici alla verifica periodica, i seguenti negozianti: Annina Mini in Bertolla e Antonio Comilli fu Francesco da Nimis; Anna Pittis fu Giovanni da Collalto; Guglielmo Coianiz fu Giovanni, Demetrio Mattalena fu Marcello da Tarcento; Valentino Zorino di Pietro da Cassacco.

Gentilezze... fra cugini

Per futili motivi i cugini Cussigh Maria di Luigi di anni 32 e Cussigh Eugenio entrambi da Sedilis, venivano a diverbio e quest'ultimo somministrava alla cugina una dose di bastonate col manico della scopa, cagionandole contusioni multiple giudicate guaribili, dal dottor Janigro, in una settimana.

MARTIGNACCO

Il Presepio del Balilla

Il giorno di Natale, auspice il Fascio Femminile locale, alla Casa Balilla è stato inaugurato «Il Presepio del Balilla» con una riuscitissima festicciola durante la quale, organizzati dell'O.N.B. hanno cantato belle pastorali del maestro don Antonio Foraboschi, accompagnati al piano dalla camerata signora Anna Lizzi e dal violinista Bruno Busolini. L'artistico presepio ha per sfondo panoramico tre bellissimi quadri, lavoro e dono della pittrice camerata contessa Vittoria Perretti di Prampero, che, anche in questa occasione ha voluto dimostrare la sua generosità, offrendo oltre agli artistici quadri, altri vari oggetti per il Presepio.

Il successo della "Gran Via"

Vivo successo ha riportato domenica nel pomeriggio la prima rappresentazione dell'operetta la «Gran Via» nel teatro dell'Opera Balilla, organizzata dal Dopolavoro aziendale Delser.

L'esecuzione, diretta impeccabilmente dal maestro Bruno Cuttini, scorrevole e briosa ovunque, ha procurato al numerosissimo pubblico la più sana allegria. A ciò hanno contribuito Bruno Bassi, per l'occasione compito cavaliere e Lucia Pravisani dimostratasi deliziosa servetta, così pure Alvio Ortis, — già ammirato a Udine quale interprete dell'operetta «Il piccolo Balilla» — che nella parte del Cavaliere di grazia diede nuovamente saggio della sua buona voce e della sua disinvoltura. Furbi ladroni e stolte guardie furono Vittorio Buzzi, Manlio Manfredo, Ettore Tosolini, Maurizio Budai, Luigi Cosani, Aurelio Sello. Vero fanullone Giuseppe Chiarandini.

Non bisogna dimenticare poi il nome del direttore artistico Sgobino nè quello del maestro cav. Adelchi Cremaschi, istruttore dei cori che agirono nell'operetta. Anzi questi ultimi diedero prova dell'ottimo affiatamento raggiunto, oltre che nell'operetta, anche nell'esecuzione di alcune villotte e dell'Inno a Roma di Puccini, con il quale ebbe inizio la manifestazione.

Il pubblico seguì con il più vivo interesse l'intero programma e applausi furono indirizzati ai maestri Cuttini e Cremaschi, agli attori ed al coro.

Domani nel pomeriggio sarà data una seconda rappresentazione della «Gran Via». Da Udine piazzale Osoppo tram per Martignacco alle 14; partenza da Martignacco ore 18.40.

TOLMEZZO

Significativo gesto di un operaio in A. O.

Guido Tolazzi da Caneva di Tolmezzo, operaio nell'Africa Orientale, ha fatto pervenire al Segretario del Fascio un vaglia di lire 25, pro E.O.A. Il significativo gesto va segnalato.

Pubblici spettacoli

Al Cinema Teatro De Marchi, domani sarà proiettato il film parlato in italiano «Tarzan l'indomabile». Nei giorni 3 e seguenti, «La Vedova Allegra». Giornale Luce sonoro.

Al Cinema Don Bosco, il film in italiano: «E lucian le stelle». Documentario Luce sonoro.

Servizio automobilistico per Comeglians

Col 31 corrente cessa il servizio ferroviario fra Villa Santina e Comeglians. Colla stessa tariffa ferroviaria della cessante Società il servizio di trasporto passeggeri e bagagli sarà effettuato dalla ditta fratelli Tavoschi di Comeglians.

Una frana sulla strada per Cavazzo

Una frana di circa cento metri cubi di materiale ha ostruito il passaggio sulla strada Tolmezzo-Cavazzo. E' stata provocata dall'incessante pioggia di questi giorni. Il tempo non accenna a migliorare.

Divieto di caccia

Il presidente della Sezione Venatoria di Tolmezzo - Amaro, valendosi dalla facoltà concessa dai la Commissione Provinciale Venatoria giusta sua circolare N. 9 del 27 corr. relativa alla limitazione o sospensione dell'esercizio venatorio nelle zone di ripopolamento, avverte che è temporaneamente vietata la caccia nella zona sita in territorio del Comune di Tolmezzo i cui confini sono noti a tutti i cacciatori.

VILLASANTINA

Nel Fascio

Presenti le locali autorità civili e militari è stato fatto il cambio della guardia al Fascio. Presiedeva l'Ispettore di Zona C. M. Gressani, il quale, dopo aver portato il saluto del Federale, ha tracciato la linea di condotta da seguire. Parole brevi, concise, efficaci. La riunione si è chiusa col saluto al Duce.

Il nuovo Direttorio è così composto: Renato Picotti Segretario, Luigi Cimenti fu Luigi Antonio Segretario amministrativo; Luigi Cimenti fu Giuseppe, Giacomo Zuliani, Amato Polonia membri.

I capi settore sono stati nominati come segue: I. Rione: Gio Batta Da Pozzo; II. Rione Battista Cirant; II. Rione Giovanni Mazzolini.

RAGOGNA

Benefica distribuzione

Alla Casa del Fascio, presenti le autorità, si è proceduto alla distribuzione di 100 kg. di carne e 200 kg. di pane ad oltre 150 famiglie povere del Comune affinchè anche nelle loro case il giorno del S. Natale trascorresse lietamente.

E' stato pure distribuito un sussidio di lire 60 pervenuto dal Comando della 55.a Legione Alpina e assegnato alle famiglie povere delle Camicie Nere Volontarie che combattono nell'Africa orientale.

FAGAGNA

Genitori premiati

Alla presenza delle autorità politiche amministrative ed organizzative, la Segretaria del Fascio Femminile ha consegnato domenica scorsa sette pacchi vestiario per fanciulli, 22 corredini per neo nati, 11 diplomi di benemerenza per maggior numero di figli nati dopo il matrimonio contratto dopo il 1925, 14 premi in denaro per un importo complessivo di L. 725.

La Segretaria del Fascio ha parlato alle madri ed ai presenti, inneggiando alla politica demografica del Regime, al Sovrano e al Duce ed inviando un saluto ai soldati ed agli operai in Africa Orientale, dei quali erano presenti molte mogli.

Anche il Podestà ha parlato opportunamente alle madri ed agli astanti, ed ha messo in particolare evidenza il magnifico comportamento del popolo in occasione delle recenti offerte di oro alla Patria e della Giornata della Fede.

Promozione

Il nostro Podestà cav. Ugo Da Broi, con provvedimento segnalato in un recente bollettino, è stato promosso tenente di complemento nell'Arma dei Carabinieri. Congratulazioni.

CHIUSAFORTE

Segnalazioni

— La signora Maria Rizzi ved. cap. Martina, ho offerto alla Patria i segni del valore del defunto, suo figlio Elio, primo capitano di artiglieria decorato di medaglia d'argento al valor militare.

— La signora Cecilia Paderi ha offerto la medaglia d'oro del Ministero della Educazione Nazionale conferitagli per otto lustri di lodevole insegnamento.

— A tutto il 19 corrente le offerte alla Patria pervenute a questo Fascio ammontano a: oro gr. 1001, argento gr. 3832, ferro e ghisa quintali 83, rame chilogrammi 41, piombo 8, alluminio 4, ottone 24, bronzo 16, bossoli ottone 20, armi 45, fedi nuziali 215. La raccolta continua.

Nel Fascio Giovanile

Al nostro Fascio Giovanile, in base alla attività svolta durante l'anno XIII, è stato assegnato dal Comando Federale il diploma di secondo grado.

DOGNA

Per la Patria

Le Fedi raccolte nella Giornata della Fede sono state 100 e molte altre sono state versate in seguito. Le nostre donne hanno risposto con magnifico slancio.

Continua incessantemente la raccolta di rottami di ferro, di ottone ecc. Da tutte le frazioni giungono donne con le gerle colme di materiali che sono depositati in una sala del Municipio. In tale occasione si sono particolarmente distinti i dopolavoristi. Notevoli sono anche le offerte di preziosi. Sono stati raccolti: oro Kg. 0.500; argento Kg. 2; rame Kg. 57; ottone Kg. 130; piombo Kg. 30; bronzo Kg. 15 e ferro Kg. 7000.

Con profondo dolore la Ditta **PAOLO MORASSUTTI** partecipa la morte ieri avvenuta del sig.

Luigi Somero

da oltre 60 anni suo fedele e integerrimo collaboratore

Udine, 30 dicembre 1935-XIV.

Il PERSONALE della Ditta **PAOLO MORASSUTTI** partecipa con vivo cordoglio la morte del già CONDIRETTORE della FILIALE DI UDINE sig.

Luigi Somero

Udine, 30 dicembre 1935-XIV.

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE

FASCI DI COMBATTIMENTO

Il XIII Gruppo Legioni per l'Opera Assistenziale

Il Segretario Federale ha ricevuto il Console Generale Alberto Liuzzi, Comandante del XIII.o Gruppo Legioni, il quale gli ha comunicato che gli ufficiali, sottufficiali, graduati e Camicie Nere in s. p. e. e continuativo delle Legioni hanno versato al Comando del Gruppo una giornata di stipendio pro E. O. A. corrispondente complessivamente a L. 8.251 di cui L. 5.251 in favore delle Opere Assistenziali della Federazione di Udine e L. 3 mila di quelle della Federazione di Gorizia.

Il Segretario Federale ha ringraziato.

110 quintali di farina offerti dai mugnai

Il Segretario Federale ha ricevuto ieri il presidente del Sindacato provinciale fascista industriali mugnai, accompagnato dal vice direttore dell'Unione provinciale fascista degli industriali, il quale gli ha comunicato che alcune ditte associate hanno deliberato di offrire al Comitato Provinciale E. O. A. q.li 110.5 di farina da panificazione affinchè venga distribuita a favore delle famiglie disagiate.

G. U. F.

Ordine di adunata

Tutti i fascisti Universitari sono comandati di trovarsi venerdì 3 gennaio alle ore 14.30 in sede, in perfetta divisa, per assistere alla consegna dei «brevetti sportivi» alle matricole.

Le eventuali assenze devono essere giustificate entro il 2 gennaio.

Campo invernale

A parziale modifica di quanto precedentemente comunicato si rende noto che la partenza per Corvara è stabilita per venerdì 3 gennaio alle ore 19.8 anzichè giovedì 2, per dare modo a tutti i fascisti universitari di essere presenti alla consegna dei «brevetti sportivi» alle matricole.

Il campo invernale avrà la durata di una settimana (fino al 10 gennaio) e la quota di partecipazione è fissata in L. 165 e comprende la pensione completa per 7 giorni, e il viaggio in ferrovia Udine-Pian di Gardena e ritorno. Per maggiori schiarimenti rivolgersi in sede.

I Littoriali

Si ricorda ai partecipanti ai Littoriali della Cultura e dell'Arte che i termini per la presentazione al Guf delle monografie e dei riassunti delle medesime in triplice copia dattilografata, scadono il 10 gennaio, e che, entro lo stesso termine, dovranno esser consegnate le sommarie descrizioni delle opere da inviarsi alle Mostre prelittoriali, con il titolo, le dimensioni, il prezzo, ed ogni relativa notifica al Guf sede di Università.

Opera Nazionale Balilla

Nomine

L'Ufficio stampa comunica che con deliberazione in data 27 dicembre la presidenza provinciale ha nominato il maestro Angelo Li Calzi, presidente del comitato comunale di Maniago; con deliberazione del 28 dicembre ha nominato il camerata Antonio Perulli, presidente del comitato comunale di Prata di Pordenone.

Arruolamento di sergenti per l'Africa Orientale

Il Comando del Distretto Militare comunica:

I sergenti in congedo illimitato appartenenti alle classi 1913 e 1914 licenziati dalle armi per fine di ferma, possono essere ammessi all'arruolamento volontario con destinazione in A. O.

Le domande, redatte su carta semplice, dovranno essere fatte pervenire o presentate direttamente al Comando del Distretto di residenza degli interessati.

Il nuovo orario degli studi professionali

Il fiduciario del Sindacato dottori in economia e commercio rende noto che col 1. gennaio l'orario degli studi professionali di tutti i dottori commercialisti sarà il seguente: dalle ore 8.30 alle 12.30, e dalle 14 alle 18 di tutti i giorni festivi escluso il sabato per il qual giorno si seguirà l'orario dalle ore 8.30 alle 13.30.

L'orario è obbligatorio sia per i dottori che per i loro dipendenti.

Capodanno e i negozi

L'Unione fascista dei commercianti, comunica che mercoledì 1. gennaio tutti i negozi rimarranno chiusi, ad eccezione delle macellerie e dei negozi di generi alimentari che, come di consueto, rimarranno aperti nella **mattinata.**

Alle Mostra di Bruno da Osimo

Visitatori illustri

Nel pomeriggio di ieri ha visitato la Mostra di xilografie di Bruno da Osimo S. E. l'Arcivescovo mons. Giuseppe Nogara, accompagnato dal mons. prof. Giuseppe Vale e dal suo segretario particolare don Pietro Baldassi. A ricevere S. E. l'Arcivescovo erano il Podestà, il Vice Podestà e il presidente dell'Unione professionisti e artisti; nonchè Bruno da Osimo, il quale ha accompagnato gli illustri visitatori durante la minuziosa visita alla Mostra delle sue stampe, illustrandone via via il contenuto. Quanto S. E. l'Arcivescovo quanto il Podestà hanno manifestato all'artista il loro vivo compiacimento, congratulandosi più volte con lui. Prima di lasciare la sala dell'Aiace, hanno voluto che i loro nomi figurassero tra gli acquirenti.

Vendite

Nelle giornate di ieri e di domenica sono state effettuate le seguenti vendite:

dott. cav. Federico Cantarutti: «Case carniche di Pesariis»; sig. Attilio Travani: «Chiesa di San Francesco in Udine»; nob. dott. Urbano Capsoni de Rinoldi: «Il Castello di Gradara»; sig. Arturo Basevi: «S. Maria delle Grazie di Grado»; prof. comm. Azzo Varisco: «Perugia», «S. Maria in Valle di Cividale», «Piante grasse», «La Chiesa di S. Francesco di Udine», «Arco di Traiano in Ancona», «La Madonna di Loreto»; dott. N. N.: «Il Turbine»; avv. cav. Giuseppe Marioni: «S. Maria in Valle di Cividale»; commendator Enrico Broili: «La Chiesa di San Francesco di Udine», «Case carniche di Pesariis», «Focolare friulano», «Casa di Chialina», «Santa Maria in Valle», «Le Vergini di Santa Maria in Valle», «Chiesa di Santa Maria delle Grazie in Grado», «L'Arco di Traiano in Ancona»; Società Tranvie del Friuli: «La Chiesa di San Francesco di Udine»; Banca Cooperativa di Tarcento: «Ippogrifo» e «Le Vergini di S. Maria in Valle»; Alma Marsilli: due piastrelle eseguite dalla prof. Lina Spangaro: «Il Pozzo», «Il cammello»; prof. cav. Giovanni Brusin: «Interno di Santa Maria in Valle»; S. E. l'Arcivescovo: «Interno di Santa Maria in Valle di Cividale»; N. D. Giuseppina Perusini: «Cavalli marini» (legno inciso), «Interno di Santa Maria in Valle»; il Comune di Udine: «Interno di Santa Maria in Valle», «Case carniche», «Focolare friulano», «Le Vergini di Santa Maria in Valle»; co. Arbeno d'Attimis, Podestà: «Barche all'orizzonte» (legno inciso), «Stella Maris»; comm. Lorenzo Alciati, Vice Podestà: «Case carniche».

Simpatico raduno a Tricesimo

Domenica scorsa critici d'arte e giornalisti udinesi si sono raccolti nel focolare di Boschetti, a Tricesimo, per festeggiare Bruno da Osimo e la sua signora. Raduno intimo e soffuso di calda friulanità. Infatti l'incisore, che con tanta nobiltà ha saputo interpretare il volto del nostro Friuli, ha voluto offrire al cav. Domenico Boschetti la prima copia del «Focolare friulano», interamente ispirato a quell'interno sempre odoroso di schidionate di selvaggina. La grande cappa, gli alari, la macchina monumentale per cuocere la polenta, gli spiedi, la fiamma compongono un insieme decorativo di bellissimo effetto. Uguale omaggio Bruno da Osimo ha voluto estendere ai partecipi al raduno, nonchè al Podestà di Tricesimo.

Dopo la consegna delle stampe, accolta da cordiali applausi, Chino Ermacora ha letto le pagine del suo prossimo libro «Vino all'ombra», in cui rivive nel suo passato e nel presente la celebre trattoria, cara a scrittori come Italo Svevo e Dorotea Noyes Arms, un'americana che, in un suo libro dedicato all'Italia scrive argutamente «di preferire il focolare di Boschetti a tutti i grattacieli di Nuova York».

CONFERENZE

Chopin e Leopardi

Domenica sera dinanzi ad un pubblico numeroso il prof. Angelo Bonandini ha svolto alla Scuola di Cultura cattolica la conferenza-concerto «Chopin nella sua epoca e confronti con Leopardi».

Dopo aver tratteggiata la vita del grande musicista polacco, diede di questi un saggio di brani che hanno molta rispondenza per emotività di concetti e simiglianze di caratteri con la poesia del nostro Leopardi, di cui delineò l'anima e analizzò l'opera. Nel «Notturno — op. 15» il Bonandini si rivelò, nettamente, un cesellatore dalle più sottili sfumature, dal tocco preciso. La «Marcia funebre — op. 35» ebbe una interpretazione nuova, originalissima. Il successo più largo e completo si è delineato via via che i pezzi venivano commentati ed eseguiti con fine espressione ed è culminato in prolungate ovazioni che accolsero le ultime note delle due «Polonaise» rese con mirabile potenza di espressione.

Il pubblico ha dimostrato all'oratore concertista il suo vivo compiacimento con ripetuti calorosi applausi.

Tasse automobilistiche per trasporto merci e di servizio pubblico

L'Unione fascista dei commercianti ricorda che a norma dell'art. 1 della Legge 20 giugno 1935 N. 1349, chi fa uso di autoveicoli propri, compresi i rimorchi per trasporto di merci proprie, deve munirsi di apposita licenza che viene rilasciata dal Ministero delle Comunicazioni a mezzo dei Circoli ferroviari, su presentazione di semplice domanda e mediante annotazione sul libretto di circolazione.

Per detta licenza è dovuta la tassa di concessione governativa nella misura di L. 300 da pagarsi presso gli Uffici del Registro (a Udine, ufficio bollo e atti giudiziari), entro oggi.

* * *

L'Automobile Club fa sapere che, per superiore disposizione, a causa di modificazioni che si stanno apportando alle rispettive tariffe, è sospesa l'esazione della tassa di circolazione per le automobili in servizio pubblico da piazza e della sopratassa erariale per i rimorchi. Detti veicoli sono autorizzati a circolare, provvisti del bollo valido nel corrente mese, fino al 10 gennaio XIV.

Le sottoscrizioni alla Rendita

Alla Tesoreria provinciale presso la Banca d'Italia sono pervenute fino a tutto ieri sottoscrizioni alla Rendita 5% per L. 118 milioni 963.900.

La Fiamma del Settore nord inaugurata dai Fanti

Fieri di appartenere all'arma «Regina delle battaglie», semplici e cordiali, i Fanti udinesi, ai quali s'erano uniti quelli di Colugna, di Basaldella e di altre località vicinìori, si sono raccolti domenica nel pomeriggio, per inaugurare la Fiamma del Settore nord. Bella cerimonia, che ha dimostrato ancora una volta l'ottimo inquadramento di questa associazione d'arma, l'interessamento fattivo che ad essa dedicano i dirigenti.

Alle 15, dalla Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte» in via Gorizia, si è formato un corteo preceduto dalla musica composta di fanti; seguivano le rappresentanze con bandiera degli artiglieri con a capo il tesoriere provinciale, del Genio, dei bersaglieri, dei granatieri. Quindi il gruppo dei dirigenti l'associazione del Fante con in testa il presidente cap. Monti il consiglio direttivo al completo, i varii capi settori della città. Il camerata Bazzi rappresentava il Segretario Federale e il ten. col. Vito Crainz era presente quale ispettore nazionale dell'Associazione del Fante.

La benedizione

I fanti — quasi due centurie — marciavano perfettamente inquadrati, preceduti dal forte gruppo del settore nord al comando del capo settore I° cap. Cesare Lappetito, organizzatore della riuscitissima cerimonia. Questa ha avuto inizio con un rito di fede e di amore: la deposizione di una corona d'alloro ai piedi della colonna d'Aquileia, che si erge al centro del Parco della Rimembranza; nel breve momento, la musica elevava intorno le note della Canzone del Piave.

Nella Basilica delle Grazie si è svolta poi la funzione della benedizione — impartita dal parroco Padre Ferdinando Maroso — alla nuova Fiamma; madrina la signora Rina Miani Savona, consorte del cav. dott. Savona, dirigente la Sezione provinciale del Fante egli pure presente anche quale rappresentante del Questore. Ha pronunciato poche parole di circostanza il celebrante; poi l'organo ha diffuso nel Tempio le note di alcuni mottetti.

Quindi si è ricomposto il corteo ed ammirati, i fanti hanno percorso via Liruti, via Gemona e via Antonio Caccia per ritornare infine alla Colonia «Principi di Piemonte».

La consegna del vessillo

Quivi, nella sala centrale — ampia e luminosa — è stata completata la cerimonia. Ha parlato la gentile madrina; il I° cap. Lappetito ha ringraziato i dirigenti e le rappresentanze per il loro intervento, ha rilevato il significato della cerimonia rivolgendo infine un reverente pensiero alla memoria dei Caduti ed un fervido augurio ai fanti combattenti in Africa Orientale. Ha concluso con il saluto al Re ed al Duce. Il balilla Ferdinando Savona, con grazia e disinvoltura ha detto un indirizzo di saluto e di esaltazione del fante. Infine, presentato dal cap. Monti, il cap. dott. Fausto Colò, capo nucleo di Cividale, ha letto un elevato discorso rilevando il significato del rito poco prima compiuto dal ministro di Dio; dopo aver rievocato il fante della trincea esaltando le sue virtù di soldato e di cittadino, conchiude rivolgendo un pensiero affettuoso e grato ai combattenti in Africa Orientale. Il bel discorso del cap. Colò è stato vivamente applaudito.

Infine il ten. col. Crainz, con gesto sottolineato con simpatia da tutti i presenti, ha consegnato nelle mani del cap. Monti la sua polizza di combattente. I canti della Patria, eseguiti da un gruppo di Giovani italiane del II° Gruppo Rionale, hanno coronato e completato la cerimonia.

Alle patronesse dell'associazione del Fante ed a molti dei presenti è stato offerto in omaggio il fazzoletto in seta ion i colori della arma «Regina delle battaglie».

Vita sindacale

Assemblee dei lavoratori del commercio

Nella sede della Unione Provinciale Fascista lavoratori del commercio si sono svolte varie assemblee di categoria, presiedute dal camerata Manlio Tamburlini.

Alla assemblea dei lavoratori in pelli, cuoio ed affini hanno parlato, dando relazione della attività, il segretario provinciale Leonello Roccato e Tamburlini ed è stato nominato il nuovo Direttorio così composto: segretario, Mario Panseri; membri: Aldo Ciocchiatti, Gino Patroncini e Calisto Zorzini.

Alla assemblea dei lavoratori del commercio di fertilizzanti e macchine per l'agricoltura, il segretario provinciale Mario Rippa ha detto del lavoro svolto riferendo anche che nel corrente anno il numero dei tesserati è salito a 48 con un discreto aumento nei confronti dello scorso anno; venne trattata e risolta favorevolmente una vertenza con un ricupero di lire 1000. Il camerata Tamburlini, in rappresentanza del Segretario dell'Unione, ha proposto e l'assemblea ha approvato ad unanimità, la lista del nuovo Direttorio che risulta così composta: segretario, Mario Rippa; membri: Ettore Marioni, Silvio Stellin e Luigi Lirusso.

Ai lavoratori del commercio dei legnami e mobili il segretario provinciale, camerata Giorgio Podrecca, ha riferito che i tesserati della categoria quest'anno hanno raggiunto la cifra di 114 in confronto ai 36 associati del 1934; vennero discusse cinque vertenze favorevolmente risolte, con un ricupero di lire 1338,75 in sede conciliativa, mentre lire 200 vennero ricuperate alla Magistratura del Lavoro. Ha poi parlato della necessità di un contratto salariale provinciale per la categoria; ha illustrato l'accordo ferie per i prestatori d'opera del commercio non tutelati da contratto di lavoro ed infine ha parlato del contratto collettivo nazionale pei lavoratori del commercio di legnami e mobili. L'assemblea ha approvato poi il nuovo Direttorio così costituito: Luigi Cecchini, Redento Puzzolo, Dante Artico, Alessandro De Campo e Giuseppe Franzolini.

Alla assemblea dei lavoratori del commercio fotografico e vetrario il segretario provinciale, camerata Rizieri Francescutti ha riferito che nel corrente anno il numero degli associati è salito a 50, ottenendo nei confronti dello scorso anno, un lieve miglioramento; vennero presentate quattro vertenze e tutte risolte favorevolmente con il ricupero di lire 2314 in sede conciliativa, e di lire 2.200 alla Magistratura del Lavoro. E' stato infine approvato ad unanimità, il nuovo Direttorio: segretario Giordano Zampis; membri: Augusto Del Fabbro, Quinto Degano, Ettore Rossi, Emilio Almacolle e Maria Rizzi.

Durante le assemblee è stata prospettata la utilità della costituzione del Dopolavoro.

Il lavoro straordinario nelle aziende di credito

La delegazione provinciale della Confederazione fascista delle aziende del credito e della assicurazione rende noto che in base all'accordo sindacale stipulato il 16 corr. rimane convenuto quanto segue:

I termini e le modalità del lavoro straordinario inerente alla chiusura periodica dei conti saranno fissati da accordi interfederali; ogni altro lavoro straordinario (escluso quello di cui sopra), dovrà essere preventivamente segnalato dalle aziende alla delegazione (Via Vittorio Veneto 7) e in caso d'urgenza il lavoro straordinario può essere iniziato ed immediata comunicazione dovrà essere data alla delegazione; il lavoro straordinario non può superare le 12 ore settimanali e non potrà essere compiuto nel pomeriggio del sabato, senza aver ottenuta la preventiva autorizzazione del Segretario federale, con il tramite delle Organizzazioni competenti; il lavoro straordinario non potrà protrarsi normalmente oltre le ore 19. Il personale avrà diritto a mezz'ora d'intervallo prima d'iniziare il lavoro straordinario.

Alle Opere assistenziali

Per onorare la memoria di Elda de Sallustro Fiorentini, hanno versato all'E. O. A. Provinciale: Consorzio Enti Agrari del Friuli L. 50; dott. Gaetano Astorri, 10.

* * *

All'E. O. A. sono pervenute le seguenti offerte a mezzo de «Il Popolo del Friuli»: per onorare la memoria di Anna Muratti nob. Zanolli: dott. Attilio Petri, L. 10; ing. dott. Enrico Del Fabbro, 10; Rosina e Leonardo Serafini, 20.

Il Segretario Federale ringrazia.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Anna Muratti nob. Zanolli: Mario Siron, L. 20.

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Anna Muratti nob. Zanolli: comm. Maurizio Hofmann, L. 10.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Anna Muratti nob. Zanolli: avv. Giuseppe e Giuseppina Turchetti, L. 10.

Pro Colonie Marine. — In memoria di Ferruccio Ceschiutta: Giovanni Del Missier Lire 5.

Altre offerte

Alla «Dante Alighieri» per iscrivere socio perpetuo il nome di Anna Muratti Nob. Zanolli: somma precedente L. 275; Benedetto Beltrame, L. 10; rag. Giuseppe Del Bianco, 10; Vito Biagianti, 10.

STATO CIVILE DI UDINE

29-30 Dicembre 1935 XIV

Nati:	6
Morti:	3
Matrimoni:	4

Riassunto settimanale

dal 23 al 29 Dicembre

Nati:	29
più 1 nato morto	
Morti:	28
Matrimoni:	12

Nascite

Legittimi: Missoni Carla di Tullio — Morandini Maria di Vittorio — Bon Alma Maria di Elci — Zuiani Mirella di Luigi. — N. 2. illegittimi.

Morti

Toffoletti Maria fu Giacomo di anni 48 sarta — Somero Luigi di Luigia di anni 75 cassiere — Vacchiani Giuseppe fu Giacomo di anni 73 argentiere.

Matrimoni

Cancedda Sebastiano meccanico con Peressutti Rosa casalinga — Casarsa Berghi imbianchino con Pegoraro Ada casalinga — Migliorini Ghino ingegnere con Speranza Italia civile — Gervasutti Pietro bracciante con Venturini Lina casalinga.

Sul lavoro, Pietro Zulian dimorante in Via Larga, riportava una ferita da taglio al palmo della mano destra; dieci giorni per la guarigione.

Una lesione all'occhio sinistro riportava lavorando in un bosco, Gio. Batta Michelli d'anni 48. E' stato accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in un mese.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

Fiat voluntas Dei. — Capolavoro italiano comicissimo interpretato da Angelo Musco. 90 minuti di ilarità. Successo grandissimo nei principali cinema. Ore 16.

Impero

Le scarpe al sole. Il film che esalta il sacrificio e l'eroismo dei nostri alpini. Interpreti: Pilotto, Dria Paola e Baseggio. Il più grande successo della Mostra di Venezia. Val. le rid. Ore 16.

Savoia

Amo tutte le donne. — Divertentissima vicenda amorosa brillante, lirica, con protagonista il celebre attore e tenore Jan Kiepura. Valide le rid. Ore 16.

44° giorno d'assedio economico

La parola d'ordine di ogni italiano: perseverare in resistenza

Oro versato alla Federazione
a tutto il 30 dicembre: Kg. 466,618
a tutto il 28 dicembre: Kg. 414,607

Oro friulano

Donazioni di oro e argento fatte il 16 dicembre alla Federazione dei Fasci.

—Tosolini Leonilda oro gr. 2,70; Treleani Amelia 3,70, argento 164; Canzi Rosa ved. Modolo 6,50; Vabeni Giovanni 2,70; Giardetti Rosa ved. Iseppi 2,70; Boldini Giacomo 2; Italia Zucco 4,20; Bottiglioni Luisa 2,70, argento 5; Ceretelli Margherita 4,70; Scagnetto Teresa 2,80; Cantoni Cesarina 1,30; Egidia Leveri argento 252; Masutti Pierina 2,50; Corrado Luigia 3,20; Picco Angelina 2; Bon Luigia 2,70; Bon Tosolina 4; Scialino Irene 2,20; Ludis Maria 2,50; Elda Pellegrini Cattaruzzi 2,50, Pellegrini Santo argento 12,50; Elsa Lindaver 2,50; Bergozza Orsola 4,20; Lindaver Maria 3,50; Rapuzzi Maria 17, argento 25; Ronco Roma 5; Regina Freschi ved. Tenca 4; Caterina Freschi ved. Volpi 4,50; Comisso Irene 6,70; Pol Bosetto Maria 3; Filomena Drigani 6; Fabello Argentina 3,50; Burello Irma 3,0; Ciocchiatti Ada 4,50; Liberali Felicita in Micheli 3,50; Pittoretto Elisa 3,70; Michelutti Maria 3; Nannino Assunta 2,50; Casarsa Luigia Feruglio 3; Chittaro Achille 4,20; Petrei Ida Del Zotto 3,20; D'Agosto Maria 4,50; Vittoria Traversa Fantini 4; Moschioni Clara 19; sorelle Moschioni 24,50; famiglia Moschioni argento 209; Antonietta Giovenco 3,40, Marcuzzi Maria Perotto 4.60; Dose Emilia 2,20; Ida Pravisani Rosa 5,60; Montanari Roma 2; Montanari Lucia 2,60; Pin Teresa 1,60; Desidera Antonietti 3,30; Egle Feruglio vedova Clanferer 2.30; Miani Amelia 8.50; Venier Rosa 3,20; Venier Maria 0,80; Miconi Carmela 2,50; Irma Muzzolini Razza 2,90; Chiopris Ada 2,40; Chiopris Italia 0.60; Luigina Zilli ved. Sandri 2,20; Bassi Caterina Degano 3,20; Romano Menossi Gemma 2,50; De Nipoti Maria 1,80; Scundi Severina 1,50; Zavagno Aurora 2,20; Querini Anita 3,60; Morettuzzo Ines 2,20; Trangoni Grassi Maria 1; Basso Maria Baratuchi 1; De Marchi Giuseppina 7; Ida Rotini Piazzogna 2, Ada Eccelso Zivieri 6.50, argento 359; Talotti Teresa 3; dottor Bruno Pittoni 5; Fantini Ninfa 1,20; Del Negro Valente Amelia 2; Giovanni Tulisso 4,20; Piamo Pia e Giuseppe 17,20, argento 55; Pantanali Luisa Del Fabbro 4; Ghialina Maffalda Martire 4,50; Del Fabbro Giuditta De Martini 6,50, Chialina Del Fini 3,20, argento 18, Valentina Adami Tonsic 4,50; Lina Di Pietro 1,60; Cossettini Noemi 1,80; Poletti Irma 2,50; Maddaleni Olga 2,90; Casarsa Maria 1,20, Peverini Romana 7.50; Corpo Divisione Alpina «Julia» Udine 2223,50 argento 29302; Degano Enrica 2,60; Gallinelli Ermenegilda 5,20; Borghi Rosa 2,40; Fascio di Comb. di Resia 972; Dal Negro Annita 5,10; Maria Della Colletta 7; Aletti Teresa 3, argento 100; Forni Antonietta 3,80, argento 57; Caterina Zanolli Tatulli 4.50; Ospedale Militare Div. Sanità 184, argento 1520; Castagnoli Amabile 2,50; Di Lucci Iolanda 1,50; Casarsa Teresa 5,40, arg. 175,50; Verona Angelina Ortis 3,20; Mengucci Gina Barucca 2,40; Bergamasco Luigi 2,70; Turchett Gemma 3,50; Degano Luisa Pravisano 5,50; famiglia Catarrossi Angelo 6,50, argento 92,50; Coloricco Onorina Cattarossi 2,50; Furlanetto Lucia 4,70; Turchetti Angela 2; Mauro Gemma Marnizza 7,40, argento 30,90; Montalbano Giovanna 4,50; De Sabata Elisa 3,20; Cattarossi Basilio 3,50, argento 37; Gremese Vanda Chiaruttini 3,80; Zefferino Chiaruttini 12,30; Gallinetti Gambardella 6.50; Pavoni Cesira 3; Silvia Biondi Fornari 7; Venuti Elisa 4; Scotti Odilla 11,20; Comando Art. Corpo d'Armata Udine 2325, argento 19215; Gino Rossuel e consorte 6,40, argento 273; Todisco Giovanna 6,20; Venuti Anna 2,20; Sassano Noemi 9; Driussi Clotilde 2,70; Luigia De Clara Fabiano 2,20; Romilda Pantaleoni Pittana 2,30; Comando Corpo d'Armata Udine 484, argento 3017; Maria Airaghi argento 13; Tranquilla Pizzamiglio 4,50; Tomadini Menozzi 3,80; Lazzarini Maria ved. Rizzi 3; fratelli Gheller argento 83,60; Lodolo Elisa 1,60; La «Casalinga» Elena Mozzolini 3,60; Maisano Salvatore e consorte 8,50; Rizzi Caterina 1; Direz. Commissariato Militare 257, argento 2130; Grisgnoli Luigia 8,10; Pecoraro Francesca 6,60; Pennati Rosa e Iole 6, argento 50, Magrini Emilia 3.30; Maria Zani 6,20, Dorigo Luigia 3; Pezzè Santo 1.20, Masutti Maria 7,20; Ada Franzon 4,90; Raffini Leonilda 6,20, argento 52,70: Giacometta Amalia 2,20, Fermonte Carolina 4,80, argento 19,50; Fabris Ester 5,80, argento 31; Rodaro Teresina 2; Teresa Ferri 10,80; Irma Fael 3, argento 68; Palla Irma 7.70; Irma Valle 2,70; Variolo Maddalena 5,70; Pian Lelia 5,40; Fontanini Maria 4,40; Fontanini Alfredo 10,20, Fascio Femm. di Muzzana 505, argento 3217; Pierina Nerandà 3,60; Pozzo Antonietta 3,60; Luigia Zorzella ved. Coceano 2,50, argento 19,50; Del Gobbo Angela 3,20; Fabro Firmina in Carussi 6; Morassutti Palmira 3; Morassutti Silvio 4; Zamparo Guido 2,20, argento 59; Angela Caterina 5,70; Gentilini Dorina in Ruitti 5,20; D'Orlandi Pietro e Gemma ed Orlandi Augusto 22; Gemma Bettuzzi 3,50.

Donazioni del giorno 17 dicembre:

Perisotto Caterina grammi oro 0,80; Pascolini Maria 3.50; Verona Teresina 3.20; Marioni Carmen 4.80; Tonini Arriga 3; Cossio Ninfa 4.50; Raffaella Petrei in Dolce 3.20; Di Colò Maria 4.70; Verettoni Enrica vedova Bassi 3,50; Mitri Pierina 0.80; Rosettani Rosa 3,50; Villi Maria vedova Camini 8.70; Coniugi Trachi 12.20; Malisani Irene 2; Palma Elisa 2.20; Ferrario Lucia 4; comm. Micoli-Toscano e signora 65.50; Cigolotto Regina 3.50; Marioni Elsa 4.60; Peressotti Leonilda 2.70; Giordano Erminia 1.80; Giordani Enrico 3.30; Budini Maria 0.90; Benedetti Biliano 1.20; Drigani Vittoria ved. Lendaro 6; Col Marina in Dorigo 4.90; D'Odorico Vittorio argento 70; Tuzzi Vincenzo e Teresa oro 5.70; Del Bianco Anna 1.20; Granata Ettore arg. 58; Dassi Rosa oro 1.70; Moro Pia Piccoli 2.20, arg. 117; Picco Giuseppina arg. 175; Decili Luigia oro 2.40;

Rivolgiamo spesso il pensiero ai fratelli che per la Patria e per la civiltà nell'Africa Orientale duramente combattono e vincono.

In questo pensiero troveranno i nostri sentimenti lo stimolo maggiore verso quei doveri e quelle opere che l'ora esige; che sono essenziali al successo della nostra causa; che più devono renderci degni dell'eroismo e del sacrificio dei nostri soldati.

Del Bianco Staila 3.40; Della Rossa Maria 1.90; Basaldella Clementina 1.70; Micconi Ermenegilda 1.10; Lazzarini Remo e signora 5.80; Della Rossa Silvia 4.20; Tell Lucia 3.60; Cantoni Ester 4; Santi Anna 20.10; Coniugi Marastoni 5.30; Lazzarini Caterina oro 2; Grattoni Emelina oro 2.80, argento 6; Zenarola Irene oro 2.30; Ciani Emilio oro 4.20; Micoli Angela in Zanello oro 6.40; Mazzolini Pietro oro gr. 5.60; Sarno Guido e signora 10.40; Elso Ellero 3.60; Moretti Maria 5.20; Cossio Remo arg. gr. 84; Garbin Nicolo gr. 116; Garbin Maria oro gr. 7; Libera Cossio Comis 4.50 arg. 73; dott. Giuseppe De Leo oro gr. 7,30; Gasparini Gina 1,80; Corina Forgiarini 2.80; Franco Amorina 4,60; Antonietta Perich ved. Cantoni 4.50; Angelina Silvestri 2,40; Poldarmo Anna 2,50; famiglia Castellani 3,80 arg. gr. 103; Maria Fumolo oro gr. 2,60; Felicita Bastianutti 2,70; Caterina Bastianutti 3,90; Cennari Luigia ved. Bertoldi 3,70; Bertoldi Augusta 4; coniugi Piani 11; Della Maestra Davide 10,40 arg. 218; dr. Guido Natale 8,50 arg. 16; Ferro Augusto 1,50 arg. 8; Italia Galliussi 2,50 oro; Morandini Maria 2,10; Venier Maria 7; Teresa Rizzi ved. Manfredo 1,60; Piccoli Erminia 2,40; Battocchi Maria in Saccavino 2,40; Battocchi Oreste 4,30; Battocchi Adele 2,80 arg. 20; Piccini Giovanna 0,50 arg. 20,50; Galvani Luigi oro gr. 27,50; Turco Angelo 2,30 arg. 43; Turco Teodolindo arg. 20, Martinuzzi Anna oro gr. 2; Tioni Liduina 2,20; Saccavini Elisa 2,40; Reatti Eva 4,10; Fantin Emilia in Prosdocimo 7,10; Bomben Norina 4,50 arg. 23; Bozzer Pietro 2,30 arg. 25; Piviani Matilde 2,10; De Angeli Anna 2,80; Zampa Caterina vedova Calligaris 4,30; Regogna Anna 4,30; Colaetta Giovanni arg. 50; Cattarossi Luigia in Clocchiatti 1,20; Zampa Elena in Tosolini oro grammi 2; Veronica Petuzzi in Trangoni 2.20 Rosalia Rizzi in Bettuzzi 2.20; Giuseppina Band 2.30; Ida Degano Della Rossa 1.80; Regina Beltrame 2.20; Ettore De Wrachien 5.70; Attilio Neri 2.80; Maria Gemetti in Cirio 3.20; Luigia Cucchini Colle 9.20; Felicita Modotti 2.40; Giuseppina Linda in Masolini 2.40 Clorinda Bertolossi 2; Gisella Mini 5.20; Erminia Piazza 2.80; Famiglia Villoresi 9.20 e arg. 255; Famiglia ing. Ballico 50 e arg. 181; Ufficio Fortificazioni 215 e argento 1382; co. Teresa Deciani 4.50; 4° Gruppo Rionale 158 e argento 315; Rita Gentilli 7.10; Maria Margreth 12 e arg. 330; Maria Turazzi in Petrizzo 5; Irma Zoratti 2.50; Caterina Toppani 0.50; co. Dina Nievo Ferrari Bravo 32.50; Luigia Caucigh in Lodi 2.90 Teresa Basaldella 1.50; Gaspare Pez 1.50; Palmira Cudicio in Pittia 2; Elena Cozzi 3; Anna Peresano 4; Maria Carrara ved. Moi 2; Virginia Gentilini ved. Sacono 2.40; Alice e Miriam Bellavitis 10 60 e arg. 116; Augusto Perini e signora 7.30; Ada Blasich in Mansutti 7.80; Amelia Pacini 6; Elvira Rinaldi Salati 2.50; dott. Livio Liceni e consorte 6.20; Elsa Peratoner 17.20; Marcello De Carli 3.50 e arg. 39; Marcello De Carli 3; Giovanna Calzavara 4.70; Clorinda Sacchi in De Carli 2.20; Carolina Antonioli 2.70; Pierina Venuti arg. 144; Annina Piani 2.90; Maria Zorzi ved. Dall'Ava 2; Teresa Pittaro 3.20 e arg. 5; Gemma Sanson 4.70; Caterina Romanelli ved. Blasoni 3; Anna Gundenprein 4,40; Tarsitani Cesare 5,30; Zanutel Rosa ved. Pellegrini 3; Bullia Enrico 6; Bellasin Maria 4,30; Maraner Paola 6,30, argento 27; Canzi Augusta 1,30, argento 81; Trevisan Angelo 6, argento 22; Birci Teresina in Trevisan 5,10; Fontanini Gino 5,50; Fornari Lorenzo 10,40; Bice Cristofoli 3,20; Angeli Sambuco Maddalena 1,30; Sambuco Olimpio 2,60; coniugi Manzano 12; Colonello Elisa 0,80; Fumolo Ida 3; Fumolo Angelina 0,90; Leorato Anna 1,80; De Biasi Ermenegilda 3,20; Smaniotto Caterina 1,80; Casarsa Luigia 2,40; Della Rossa Anna ved Burbetti 4; Ceccotti Cesira Barbetti 3,90; Pravisan Rosa 3,50; Collavich Rosa 8,70; coniugi Sbuelz 11,30; Galaverna Dominissini Carola 4,40; Ceschiutti Mauro Vittoria 1,40; De Marco Florinda 3,10; Nigris Angelina 4,20; Piovesana Francesco 6,70; Masutti Pietro 4,50; Lorenzini Anna Masutti 4,50; Lodolo Luigia 6,60; D'Orlando Orsola in Zanier argento 61; Girardi Leone arg. 115; Maria Della Libera in Modotti 1,30; Cotterli Italia 0,80; Vianello Lucia vedova Cotterli 11,30, argento 27; Morassi Maria in Migotti 2,50; Bazzaro Rosa in Gallo 2,20; Degano Teresa 2,50; Giugni Olga in Mauro 3,50; Giovanna De Vit 3,10; Augusta Nadali Vidoni 3; Anna Lodolo 2; Italia Picco Comessatti 3,00; Vittoria Comessatti ved. Cargnelutti 3,50; Basso Bruna 4,30; Cargnelli Maria 2; Amalia Feruglio 0,60; Cautero Giuseppina 4,80; Cautero Umberto 5,20; Tambozzo Maria 1,10; Fattori Luigia 2,10; De Filippi Lina 2,60; Zoratti Piroinia 1,50; Olga Galliussi 2,80; e arg. 10.

Medaglie al valore

Al Segretario Federale hanno versato: a mezzo del Fascio di Prata di Pordenone, la madre del Caduto in Tripolitania sergente pilota Enrico Gabana, la Medaglia d'oro al valor militare assegnata all'eroico figlio,

a mezzo del Fascio di S. Maria la Longa, la medaglia d'argento al valor militare, guadagnata dal soldato Giuseppe Simonetti;

il vice brigadiere di P. S. Spartaco Poschi, la medaglia d'argento al valor civile, consegnatagli personalmente dal Duce.

il cav. Luigi Bavaro, la medaglia d'argento conferitagli per meriti di servizio;

la sorella della crocerossina Ada Rodaro, tre medaglie di benemerenza a questa conferita dalla Croce Rossa.

ESEMPI

Donna di Carnia

La vedova di guerra Valentina Laresa da Forni di Sotto ha donato alla Patria la «fede» della madre sua accompagnandola col seguente biglietto:

«Diciotto anni or sono ho dato alla Patria quanto più caro avevo nel mio umile cuore. Pure nel tempo della invasione per vivere, mi è toccato privarmi, pure della mia unica fede nuziale. Ora, per offrire alla Patria, non mi resta che un caro ricordo di casa mia: la vera della mia povera mamma che è morta quarant'anni or sono. Eccovi anche quello, non ho altro da poter dare».

Semplicità sincera che farebbe sorridere se non conoscessimo la nostra gente carnica, la bellezza della sua anima rude e gentile, la generosità del suo cuore, la spontaneità dei suoi gesti che non sono mai frutto di ragionamenti ma espressioni d'anima.

Gli esempi più belli ci vengono dai semplici che conoscono tutta la poesia del saper donare in umiltà.

Un reduce d'Africa

Il concittadino Antonio Scolz, reduce dalla campagna d'Africa, ha inviato al Segretario Federale il proprio contributo alla «resistenza» con questa interessante lettera:

«Il sottoscritto Antonio Scolz, reduce della campagna d'Africa 1895-1896 — combattente, durante la battaglia di Adua al comando del glorioso e indimenticabile generale Arimondi, e ferito al braccio destro da una pallotto di fucile — oggi che la Patria, amata è assediata ignominiosamente dai vecchi alleati traditori dell'Italia e della Civiltà, spiacente di non poter offrire anche una volta la sua vita perchè vecchio di età, si onora di dare alla S.V. quel poco di metallo che possiede come grande ricordo della sua vita e del suo amore alla famiglia.

«Due medaglie d'argento con la effigie di Menelick, un anello di argento donatomi da un suo capo per alcuni lavori eseguiti nella sua casa di Addis Abeba durante la prigionia, dei scellini inglesi regalatimi da un ufficiale inglese della Croce Rossa ad Harrar; e la fede nuziale di mia moglie Aurora Turchetti.

«Mi permetta, illustrissimo signor Segretario che le narri brevemente la mia triste odissea dopo che fui fatto prigioniero dalle orde abissine, assieme a diversi camerati friulani molti dei quali non poterono reggere agli stenti, alla fame e alle torture cui fummo oggetti da parte del feroce nemico.

«La battaglia di Adua fu accanita per la nostra resistenza che fece «invelenire» i barbari neri. Rimasti accerchiati da forze cento volte superiori alle nostre, caduti tutti gli ufficiali, privi di rifornimenti e di munizioni, sfiniti e quasi tutti feriti, fummo presi denudati e sospinti brutalmente verso Abba Garima e costretti a camminare scalzi e affamati. Strada facendo i nostri aguzzini videro una lurida pozzanghera rossastra dove erano stati gettati i miseri resti mutilati dei nostri fratelli e ci obbligarono a bere tra le minacce di morte eguale. Poscia incontrati altri feroci soldatacci assieme a donnacce brutte e sporche corremmo il rischio di essere lapidati e senza l'intervento di un capo di Ras Makonen il nostro massacro sarebbe certamente avvenuto, ma ci obbligarono però a portare con noi delle maniche di giubbe militari ricolme di resti umani tolti ai nostri poveri morti «perchè vi possiate sfamare» ci sogghignavano. La morte era preferibile a queste torture! Dopo tre mesi e mezzo di cammino a marce forzate, tra monti nudi e squallidi, tra deserti e burroni, nutrendoci di erbacce e gramigne, sotto la sferza del solleone africano e le bastonate dei nostri aguzzini arrivammo ad Addis Abeba dove restammo prigionieri 15 mesi. Liberato nel maggio 1897 assieme ad altri camerati raggiunsi a piedi il porto inglese di Zeila, poscia a Massaua e da qui ritornai nella mia adorata Patria in seno alla famiglia.

«Il Duce ha vendicato i nostri Eroi caduti gloriosamente in Africa, ha vendicato tutti noi reduci da quell'inferno abissino che diventerà un vero paradiso quando sarà prestissimo tutto conquistato dal valore dell'Esercito e delle Camicie Nere dell'Italia Fascista.

«Viva il Re! viva il Duce!».

Il cannone ed i fanciulli

Ci segnalano da Chiusaforte che «gli avanguardisti, guidati dal comandanti di centuria, per offrire metallo alla Patria, si sono recati a Col Beretta a ricuperare un cannone da 105 abbandonato durante la guerra. Dopo sforzi inauditi sull'impervio terreno coperto di neve, il pezzo fu trasportato al capoluogo. Esso pesa circa otto quintali. Per poter effettuare il traino, il pievano staccò le funi delle campane e si recò sul luogo del ricupero ad incuorare i giovani».

Un cannone trasportato da fanciulli. Il solo fatto di pensare alla possibilità di concretare un atto simile parrebbe una pazzia, ma i ragazzi di Chiusaforte non hanno arretrato alla fatica, non si sono lasciati intimorire dallo sforzo nè le difficoltà li hanno turbati, hanno osato con volontà, e la volontà ha vinto ogni ostacolo.

Il parroco, con piena comprensione dell'arditezza del proposito non potendo aiutare diversamente ha prestato le corde delle sue campane ed ha animato i giovani con la sua dolce parola benedicente.

Un pugno di avanguardisti ha restituito alla Patria un cannone.

Italia, nel tuo nome anche i fanciulli sono dei combattenti!

BOLLETTINO

Promesse

Una delle nazioni sanzioniste, per amore del «patto», è la Jugoslavia.

Questa nazione aveva con noi un commercio non indifferente: in seguito alle sanzioni, ogni rapporto commerciale è cessato e così sono rimaste in Jugoslavia le uova (25 milioni di dinari), la carne (18 milioni di dinari), il pollame (83 milioni di dinari), il bestiame (66 milioni di dinari), il legname da costruzione (387 milioni di dinari).

Le cifre sono abbastanza interessanti, ma diventano interessantissime: gli 83 milioni del pollame incidono su una esportazione di 88 milioni; i 66 milioni di bestiame incidono su un totale di 100 milioni di esportazione; ed i 387 milioni del legname da costruzione gravano su un totale d'esportazione di 600 milioni.

Le controsanzioni italiane sono ben lungi dalla metafora; abbiamo chiuso i battenti di casa nostra e non intendiamo aprirli, perchè ora stiamo gettando le fondamenta di un nuovo modo di pensare e di vivere: pensare e vivere in italiano.

Comperiamo da chi compera da noi. Per tutto ciò che non abbiamo in abbondanza basta la nostra volontà di risparmio per perequare.

Ma non si lagnino i signori di Jugoslavia, fra le tante commissioni ginevrine c'è anche quella dei «compensi» (tutto organizzato!). Si rivolgano a quell'alto consesso esponendo i danni, documentando le perdite e chiarendo le pretese; ritorneranno con una magnifica sporta di promesse inglesi.

Anche noi abbiamo avuto delle promesse dall' Inghilterra: nel 1915 per il nostro intervento e nel 1925 per assestamento dell' Etiopia...

.... furono e rimasero promesse!

Speranze e... realtà

Nei piani preventivi di Mr. Eden così ben iniettati alla credulità dell'ossequinete Società delle Nazioni c'era la certezza che la chiusura simultanea, immediata dei mercati con l' Italia avrebbe provocato il pànico in ogni ordine di attività, la chiusura delle officine, il travolgimento del Regime, lo sfacelo.

Siamo al quarantaquattresimo giorno dell'assedio economico e gli italiani non fanno ressa agli sportelli di nessuna banca.

Fanno ressa per offrire il loro oro ed i loro metalli alla Patria.

.... pare che non sia la stessa cosa.

Orologi

Da bollettini statistici della Dogana risulta che noi importiamo dai quattro ai cinquecentomila orologi da polso e da tasca all'anno.

Esistono sveglie italiane, orologi da tavolo italiani, orologi da muro italiani ma non esistono orologi da polso e da tasca fabbricati in Italia.

C'è una ragione plausibile? C'è un rimedio?

Grati all'orologiaio che ci volesse chiarire con dati di fatto questa assurda nostra situazione di dipendenza dall'estero perchè se abbiamo operai abili, e materia prima, è semplicemente stupido che nessuno trovi modo di mettersi a fabbricare almeno una parte di quei quattro, cinquecentomila orologi da polso e da tasca che comperiamo ogni anno.

Gg

ARTE E TEATRI

SCHERMI

Amo tutte le donne...

Per la quiete.... spirituale di colei che senza dubbio sarà signora del cuore del venusto e canoro Jan, io voglio sperare che il titolo di questo film della tedesca Cine Allianz non risponda al vero. Lo voglio sperare anche perchè, a mio modesto sentire, la scelta o meglio il carrelativo metodo, avrebbe potuto essere migliore di quello che il bruno e, iersera, bino Kiepura, ha mostrato di seguire.

Ciononostante il film - commediola comico-sentimentale — con immancabile parentesi melodrammatica, raggiunge il suo scopo e diverte, anche se la via che segue non è nè nuova nè caratteristica. La tecnica è pregevole. Al «Savoia».

Camzu

La «Gran via» a Martignacco

L'annunciata recita della operetta «Gran Via» data domenica a Martignacco nel teatrino dell'Opera Balilla dal Dopolavoro Aziendale Delser, ha avuto lusinghiero successo, come riferiamo nella cronaca locale. Domani replica. Sarà disposto per l'occasione un tram speciale con partenza da Udine alle 14 e da Martignacco alle 18,40.

Cronaca minima

Nozze. Nella parrocchiale di S. Giorgio si sono uniti in matrimonio la signorina Italia Speranza, con l'ing. Ghino Migliorini, di Firenze. I nostri auguri.

La gara di briscola svoltasi domenica «Al Telegrafo», ha visto vincitori: Sovieri-Sgobino; Conte-Barbetti. Arbitro il sig. Nigris. Domenica prossima la gara si ripeterà.

Arrestata per atti osceni e rifiuto di generalità è stata Maria Sara Stefanutti d'anni 19 da Basaldella.

Contravventori al foglio di via obbligatorio risultarono Pietro Marangoni da S. Maria di Lestizza e Maria Pozzo da Codroipo. Essi sono stati denunciati.

E' stata rubata una valigia contenente indumenti di vestiario del valore di 150 lire, lasciata entro un'automobile ferma ed incustodita in viale Trieste all'altezza del n. 29, in danno del dott. Giuseppe Gramegna da Tarcento.

Biciclette che hanno preso il volo in questi giorni: di Venusto Feruglio di Feletto, di Egidio Missio di via del Bon, di Umberto Marchioli di via Umago.

Lieve scossa tellurica

Domenica mattina alle ore 6.2 è stata avvertita una leggera e brevissima scossa di terremoto in senso ondulatorio.

Cronaca mesta

Si è spento domenica il signor Luigi Somero, che per oltre 60 anni fu collaboratore della ditta Paolo Morassutti. Sarà ricordato quale esempio di lavoratore prodigo e di ottimo padre.

Alla famiglia e particolarmente al figlio ing. Carlo Somero, vicedirettore del Consorzio Ledra-Tagliamento, il nostro cordoglio.

Altri trattenimenti si svolgeranno al grande Albergo d'Italia: stasera (dopo le cene di S. Silvestro) danze dalle 22 in poi; domani dalle 17 alle 20 danze e attrazioni.

IL GIORNO

Calendario

31 dicembre, martedì.

S. Silvestro papa: battezzò lo imperatore Costantino e confermò il primo Concilio Ecumenico di Nicea — S. Colomba vergine e martire durante la persecuzione di Aureliano imperatore. — S. Ermete esorcista.

Diario Sacro

In Duomo, ore 17.30: Discorso Te Deum di ringraziamento.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 30 dicembre: temperatura massima 11; minima 10.6; precipitazioni millimetro 53.

* * *

Previsioni. — Condizioni perturbate sulle regioni meridionali, instabilità in accentuazione sulle rimanenti regioni. Cielo generalmente nuvoloso o coperto e qualche temporale sulle regioni meridionali e sulle isole, pioggerelle sul rimanente. Venti moderati orientali sull'alta Italia. Temperatura pressochè stazionaria. Mare molto agitato presso la Sicilia, prevalentemente agitato altrove.

La radio

Ore 20.35: «Il cavaliere della Luna» operetta in 3 atti di Ziehrer (Stazioni gruppo Milano). — Concerto della Banda della Regia Guardia di Finanza poi musica da camera (Stazioni del gruppo Roma). — Ore 20.30: Concerto pianistico poi varietà (Palermo).

Trattoria Comunale

Mattina: pasta al sugo; riso e salsiccia, punta di petto o vitello al forno, contorni.

Sera: pasta in brodo o asciutta, vitello fritto, contorni.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 30 dicembre della Borsa di Trieste la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	70.—	69.90
Pr. Conv.	66.50	66.40
Obbl. Ven. 3.50%	81.25	81.25
B. T. 1940	89,25	89,30
B. T. 1941	89,25	89,275
B. T. 1943	78,60	78,30
B. d'Italia	—	1390.—
Assicur. Generali	3800.—	—
Assicur. Italia	465.—	—
Riun. A.	1665.—	—
Riun B.	1545.—	—
Cosulich	11.50	—
Cascami Seta	—	294.—
Snia Viscosa	—	345.—
Fiat	—	340.50
Edison	236.—	235.3
Soc. Adr. Elettr.	—	150.—
Terni	209.—	207.50

Francia	82.25	82.2
Londra	61.65	61.6
Svizzera	402.90	402.9
New York	12.49	12.
Berlino	500.—	500.
Belgio	210.15	210.
Spagna	—	170
Praga	—	51

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 30 dicembre:

I.R.I. Serie Stet 4%	493.—	499.—
Op. pubbl. I.R.I. 4.50%	408.50	408.3
Op pubbl. Elfer 4.50%	411.25	411.3
Pubbl. utilità 6%	439.—	435.—
Pubbl. ut. s. tel. 6%	440.—	440.—
Credito Navale 6.50%	450.70	450.—
Edison em. 1931 6%	481.—	480.5
Emiliana 6%	465.—	465.—
Merid. di Elettric. 6%	451.—	452.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	434.—	434.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»